Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

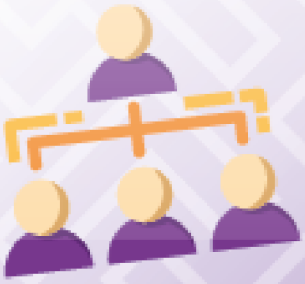
I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA"

CTIC8A200G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
31 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

37 Aspetti generali
40 Traguardi attesi in uscita
43 Insegnamenti e quadri orario
48 Curricolo di Istituto
84 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
87 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
103 Moduli di orientamento formativo
106 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
127 Attività previste in relazione al PNSD
131 Valutazione degli apprendimenti
137 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

143 Aspetti generali
144 Modello organizzativo
158 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
164 Reti e Convenzioni attivate
169 Piano di formazione del personale docente
178 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La popolazione scolastica presenta una composizione eterogenea. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, favorendo una gestione efficace dei bisogni linguistici ed evitando fenomeni di segregazione o sovraccarico nelle classi. La scuola registra un'alta copertura dell'indice ESCS sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado, il che consente di disporre di informazioni affidabili sul contesto socio-economico e culturale degli studenti e di orientare in modo più mirato la progettazione educativa e gli interventi di supporto.

La presenza significativa di studenti con disabilità certificata costituisce un'opportunità per consolidare pratiche inclusive e per rafforzare competenze professionali diffuse tra docenti e team educativi. La bassa incidenza di studenti provenienti da famiglie con entrambi i genitori disoccupati indica un contesto complessivamente stabile, che favorisce la partecipazione scolastica e riduce i rischi di fragilità socio-educativa. Inoltre, l'assenza di trattenimenti e anticipi nella scuola dell'infanzia garantisce percorsi regolari di progressione tra i diversi ordini di scuola.

VINCOLI

L'elevata percentuale di studenti con disabilità certificata determina tuttavia un forte impegno organizzativo, sia sul piano delle risorse professionali sia nella necessità di garantire interventi personalizzati e un coordinamento costante con i servizi territoriali. L'assenza di figure specialistiche quali educatori e pedagogisti crea difficoltà nella gestione di comportamenti-problema. I dati inerenti lo status socio- economico degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, per l'anno scolastico di riferimento evidenzia un background familiare basso che comporta una carenza di strumenti culturali in grado di sostenere gli alunni nel raggiungimento dei traguardi formativi prefissati. La distribuzione interna del background socio-economico mostra livelli di variabilità non trascurabili, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, dove la variabilità tra le classi è superiore al dato nazionale: ciò rende necessario monitorare con attenzione la distribuzione degli alunni nelle classi, le relative dinamiche di gruppo e la personalizzazione.

La percentuale di studenti con DSA appare particolarmente bassa nella scuola primaria rispetto ai riferimenti territoriali e nazionali, elemento che potrebbe suggerire situazioni di sotto diagnosi e

richiedere un potenziamento delle azioni di osservazione precoce e di screening.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il territorio è caratterizzato da un'economia agricola affiancata da iniziative artigianali e commerciali (spesso a conduzione familiare), e da qualche piccola attività imprenditoriale. Accanto a una buona presenza di famiglie con un bagaglio culturale anche molto elevato, si trovano famiglie a forte rischio di devianza e marginalità sociale e da un retroterra culturale povero.

La presenza di risorse culturali e formative, come biblioteche, musei, teatri, associazioni, enti formativi, centri sportivi e parchi tematici, permette di ampliare l'offerta formativa.

Il tessuto associativo e culturale, unitamente alla presenza di cooperative sociali e piccole e medie imprese, rappresenta un importante alleato per progetti condivisi, percorsi di orientamento e iniziative extracurricolari. La collaborazione con enti locali, servizi socio-sanitari e l'attivazione di reti scolastiche e convenzioni con gli attori presenti sul territorio consente di progettare interventi mirati di inclusione, di promozione del benessere e di prevenzione della dispersione scolastica.

Infine, la pluralità di esperienze culturali e professionali presenti sul territorio, anche se di dimensioni medio-piccole, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, la valorizzazione delle vocazioni locali e l'apertura interculturale degli studenti, consolidando la scuola come punto di riferimento nella comunità.

L’Istituto è strutturato su tre plessi:

n. 1 sede di Scuola secondaria di I grado che è anche la sede amministrativa;

n. 2 sedi di Scuola dell’infanzia e primaria (plesso Stazione e plesso Cappellone)

Sede amministrativa

Ospita la scuola secondaria di primo grado, è ubicata nella zona centrale del paese, in un edificio storico che si affaccia sul giardino comunale, vicino a edifici di rilevanza culturale come il castello Normanno e numerose chiese, ed è raggiungibile con collegamenti di mezzi pubblici regolari.

La presenza di spazi antistanti, come l’ampio cortile della palestra e il giardino comunale, nonché la vicinanza di edifici di interesse archeologico, sono da considerarsi come enormi potenzialità per poter praticare una didattica diffusa, con attività stimolanti progettate come estensione di ciò che avviene dentro l’aula: lezioni all’aperto, attività sportive, o uscite didattiche e manifestazioni culturali:

Outdoor Education come diversa opportunità di apprendimento.

Altro punto di forza è la grande palestra recentemente ristrutturata e resa funzionale e sicura, utilizzata anche per conferenze didattiche e momenti di socializzazione.

Plesso Stazione

Ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Si trova in prossimità della stazione della Ferrovia circumetnea, non lontano dal centro storico, pertanto risulta raggiungibile a piedi.

La posizione strategica dell'edificio è da considerarsi un punto di forza, inoltre, con i recenti lavori di ristrutturazione, i locali dell'edificio sono stati resi sicuri e confortevoli e sono state abbattute tutte le barriere architettoniche; infatti l'edificio è stato dotato di un ascensore e di rampe per disbili in tutti i punti di accesso.

È in fase di costruzione un apposito edificio per la mensa mira ad implementare il tempo pieno, inteso come innovazione metodologico-didattica e come servizio alla comunità.

Anche in questo plesso sono presenti ampi spazi antistanti la scuola, usati anch'essi per una Outdoor Education nonché per attività ludiche per i più piccoli.

Plesso Cappellone

Ha sede nel quartiere "Cappellone", zona in notevole espansione e con una considerevole crescita della popolazione scolastica, facilmente raggiungibile anche a piedi e ospita sezione di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria.

La scuola è composta da 5 padiglioni, circondata da ampi spazi esterni con aiuole, punto di forza per una Outdoor Education nonché per attività ludiche per i più piccoli. Da una recente ristrutturazione, gli edifici sono stati resi sicuri e confortevoli, e sono state abbattute tutte le barriere architettoniche, infatti in alcuni edifici sono stati dotato di un ascensore e da rampe per disabili.

Inoltre con i fondi del PNNR il plesso è stato dotato di una mensa scolastica, inaugurata recentemente, anche in questo caso, per implementare il tempo pieno, inteso come innovazione metodologico-didattica e come servizio alla comunità .

I Tre plessi sono forniti di un'adeguata dotazione tecnologica e tutte le aule sono dotate di monitor touch e PC. Sono, inoltre, presenti diversi laboratori: multimediale, linguistico, scientifico, STEM, robotica, musicale, dotati di attrezzature specifiche per le attività da svolgere: laboratorio portatile di ascolto simultaneo senza fili, laboratorio scientifico mobile, tavoli interattivi, kit didattici per attività

di robotica, realtà aumentata con sistema Zspace, stampanti 3D, Inoltre i laboratori sono allestiti in un setting flessibile, accogliente e partecipativo, con arredi modulari per poter riconfigurare l'ambiente in base all'attività svolta.

La presenza di una biblioteca, di aule lettura e di un'aula "Snoezelen", arricchiscono e rendono la didattica innovativa, inclusiva, attiva e motivante.

Una criticità presente nel territorio, che interessa anche la nostra scuola, soprattutto quella secondaria di 1^ grado, è la forte dispersione scolastica, fenomeno che grazie a interventi mirati messi in atto negli ultimi anni ha avuto una significativa riduzione.

Nel corrente anno scolastico, a seguito dell'attivazione di convenzioni con gli enti di Formazione professionale, è stato elaborato un Piano dell'orientamento per alunni e famiglie al fine di ricondurre gli alunni in dispersione all'interno della scuola attraverso attività di didattica esperienziale, di recupero e di supporto didattico, al fine di contenere i casi di abbandono scolastico, di dispersione, di frequenza irregolare e di disagio giovanile. Nella scuola primaria, i casi di evasione o abbandono scolastico non sono numericamente significativi.

VINCOLI

L'elevato tasso di disoccupazione (16,1%) riflette fragilità socio-economiche diffuse tra le famiglie, con possibili ricadute sulla disponibilità di risorse materiali e culturali a supporto dell'apprendimento, e un maggiore rischio di dispersione scolastica.

L'accesso alle risorse culturali, sportive ed educative può essere più difficoltoso per gli studenti residenti nelle zone periferiche o rurali.

Il contesto socio-economico-culturale è, complessivamente, modesto e si osserva un fenomeno di disagio giovanile con conseguente rischio di dispersione.

Infine, la mobilità degli studenti può risultare a volte critica in alcune aree, a causa di una rete di trasporti non adeguata, con possibili effetti sull'assenteismo e sulla partecipazione a attività scolastiche ed extrascolastiche. Questi vincoli richiedono alla scuola di adottare strategie mirate per garantire equità e continuità educativa, oltreché favorire opportunità di crescita tenendo conto delle diversità culturali e sociali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Nonostante gli edifici scolastici siano un po' datati, si riscontra la presenza di scale rampe anti-incendio, porte antipanico, ascensori, servizi igienici per alunni con disabilità motoria che favoriscono l'accessibilità in quasi tutti i plessi. La maggior parte delle sedi sono facilmente raggiungibili a piedi.

L'Amministrazione comunale eroga un servizio di scuolabus che consente il raggiungimento delle sedi scolastiche anche agli alunni che vivono fuori dal paese. Tutti i plessi delle scuole primarie e della secondaria hanno aule dotate di monitor interattivi. La dotazione di laboratori è ampia e diversificata: sono presenti spazi attrezzati per l'implementazione delle competenze digitali e STEM (informatica, multimediale, scienze, musica, coding e robotica), molti dei quali con collegamento a internet, consentendo esperienze didattiche innovative e interdisciplinari. Anche le strutture comuni, come Aula Magna, Aula Polifunzionale, biblioteca, spazi esterni attrezzati e teatro, offrono opportunità per attività collettive, laboratori creativi e momenti di socializzazione. La scuola, in linea generale, dispone inoltre di strutture sportive al chiuso e all'aperto, che supportano l'educazione motoria e le attività extracurriculari. La disponibilità di dotazioni digitali e strumenti per l'inclusione consente di personalizzare i percorsi di apprendimento. Dal corrente anno scolastico l'Istituto ha adottato l'applicazione Google Workspace of Education al fine di alleggerire l'organizzazione della scuola e didattica, inplementando le competenze digitali di alunni e personale.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8A200G
Indirizzo	VIA ROMA 42 ADRANO 95031 ADRANO
Telefono	0957692838
Email	CTIC8A200G@istruzione.it
Pec	ctic8a200g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic2adrano.gov.it

Plessi

VIA VITT.EMANUELE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A201C
Indirizzo	VIA VITT.EMANUELE QUART.STAZIONE 95031 ADRANO

SCUOLA INFANZIA CAPPELLONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8A202D
Indirizzo	VIA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO, 45 ADRANO 95031 ADRANO

STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A201N
Indirizzo	VIA VITT.EMANUELE QUART.STAZIONE 95031 ADRANO
Numero Classi	17
Totale Alunni	346

C.D. III ADRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8A202P
Indirizzo	VIA DEI DIRITTI DEL FANCIULLO ADRANO 95031 ADRANO
Numero Classi	24
Totale Alunni	471

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8A201L
Indirizzo	VIA ROMA, 42 - 95031 ADRANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	255

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	8
	Musica	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Aula Snoezelen	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10

Approfondimento

OPPORTUNITA'

Nonostante gli edifici scolastici siano un po' datati, si riscontra la presenza di scale e rampe anti-incendio, porte antipanico, ascensori, servizi igienici per alunni con disabilità motoria che

favoriscono l'accessibilità in quasi tutti i plessi. La maggior parte delle sedi sono facilmente raggiungibili a piedi.

L'Amministrazione comunale eroga un servizio di scuolabus che consente il raggiungimento delle sedi scolastiche anche agli alunni che vivono fuori dal paese. Tutti i plessi delle scuole primarie e della secondaria hanno aule dotate di monitor interattivi. La dotazione di laboratori è ampia e diversificata: sono presenti spazi attrezzati per l'implementazione delle competenze digitali e STEM (informatica, multimediale, scienze, musica, coding e robotica), molti dei quali con collegamento a internet, consentendo esperienze didattiche innovative e interdisciplinari. Anche le strutture comuni, come Aula Magna, Aula Polifunzionale, biblioteca, spazi esterni attrezzati e teatro, offrono opportunità per attività collettive, laboratori creativi e momenti di socializzazione. La scuola, in linea generale, dispone inoltre di strutture sportive al chiuso e all'aperto, che supportano l'educazione motoria e le attività extracurriculari. La disponibilità di dotazioni digitali e strumenti per l'inclusione consente di personalizzare i percorsi di apprendimento. Dal corrente anno scolastico l'Istituto ha adottato l'applicazione GSuite .

L'istituto, negli ultimi anni, si è dotat0 di strumenti tecnologici, per promuovere ambienti di apprendimento innovativi, atti a favorire atteggiamenti collaborativi e propositivi:

- Lavagne multimediali in tutte aule didattiche
- Laboratori scientifici mobili
- Laboratori linguistici mobili
- Strumenti per la realtà aumentata
- Kit didattici per robotica e coding
- Stampanti 3 D
- Tavoli interattivi
- Aula sensoriale
- Setting d'aula efficace per favorire l' inclusività nonchè un apprendimento collaborativo tra studentesse e studenti
- Tablet e PC

VINCOLI

La scuola è composta da un numero non sempre adeguato di locali rispetto alle medie provinciali,

regionali e nazionali, limitando la gestione degli spazi e la distribuzione dei laboratori e delle aule. Alcuni spazi per la scuola dell'infanzia, come aree per il riposo o spazi comuni zero-sei, risultano insufficienti, riducendo le possibilità di attività ludico-educative strutturate. La sede centrale dell'istituto, essendo un edificio storico con vincoli imposti dalla Sovrintendenza ai Beni culturali, risulta uno spazio rigido, inidoneo ad ospitare una scuola e presenta barriere fisiche, che condizionano l'accessibilità per studenti con disabilità motoria. Oltre la palestra, presso la sede amministrativa, non esiste uno spazio in cui possa riunirsi il collegio dei docenti ed in cui possano essere organizzati eventi e corsi di formazione per un numero di persone superiore a 25. Tutto l'Istituto utilizza il registro elettronico e le comunicazioni sono informatizzate ma si sta implementando l'uso della piattaforma Google Workspace solo nel corrente anno scolastico, pertanto il personale docente e gli alunni non sono debitamente formati. Infine, non sono documentate risorse economiche aggiuntive oltre ai finanziamenti statali, il che potrebbe influire sulla possibilità di acquistare materiali, arredi o strumenti didattici integrativi.

Risorse professionali

Docenti	173
Personale ATA	33

Approfondimento

OPPORTUNITA'

l Dirigente ed il DSGA hanno un incarico effettivo e continuativo.

Il personale dell'istituto risulta, in larga maggioranza assunto con contratto a tempo indeterminato ed in servizio nel nostro Istituto da più di 5 anni,

garantendo continuità educativo-didattica. L'età media dei docenti è compresa nel range 45-55. Anche il personale ATA mostra stabilità e lunga esperienza, garantendo un'organizzazione amministrativa efficiente.

Sono presenti docenti di organico potenziato in tutti gli ordini di scuola, impiegati, prevalentemente, per attività di recupero e consolidamento in piccoli gruppi e per la gestione di comportamenti-problema.

La presenza di numerosi docenti specializzati per il sostegno, della Funzione Strumentale per l'inclusione, del Referente alunni con BES

e degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione costituisce un punto di forza nell'ambito dell'inclusione e della presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

VINCOLI

Il carico di lavoro del personale amministrativo è sempre più oneroso e gravoso e necessita di personale sempre più qualificato professionalmente. Inoltre, il DS e il DSGA hanno una permanenza relativamente recente nell'istituto, la qual cosa implica un'osservazione e lettura del contesto che potrebbe necessitare di un certo periodo di tempo. L'assenza di figure come il pedagogista o l'educatore incidono sulla gestione di comportamenti-problema e sulla presa in carico educativa e

inclusiva degli alunni con BES. La scuola dipende inoltre da fondi esterni (PON, PNRR, progetti territoriali) per garantire l'ampliamento dell'offerta formativa e l'implementazione delle risorse strumentali.

Aspetti generali

PREMESSA

La comunità scolastica, considerata la fascia di età dei nostri alunni che interessa un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento, per la costruzione dell'identità degli stessi e per il loro sereno sviluppo, ritiene fondamentale, anche in un'ottica orientativa, valorizzare i talenti e le attitudini individuali, utilizzare le discipline quali chiavi di lettura e di interpretazione della realtà al fine di ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza ritenute dalla Commissione europea indispensabili strumenti di pensiero che pongono le basi per un apprendimento che duri tutto l'arco della vita, nonché per il corretto e pieno esercizio della cittadinanza globale attiva. Consapevoli che la scuola rimane un punto di riferimento fondamentale per la società, la comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Canonico Vincenzo Bascetta" ritiene che il suo compito principale sia favorire il "saper imparare", il "saper fare", il "saper essere" ed il "saper stare insieme agli altri", in una prospettiva di consapevolezza culturale, autonomia di pensiero, capacità di lettura di contesti e senso di responsabilità. La sfida sarà l'individuazione di metodologie innovative ed inclusive che, unitamente alla creazione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti, favoriscano la maturazione di competenze che consentano ai bambini ed ai ragazzi di adattarsi ai cambiamenti e di assumere un comportamento proattivo e responsabile. A tal fine, l'obiettivo è quello di investire sull'innovazione metodologico-didattica, anche con il supporto delle TIC, al fine di favorire la maturazione di competenze che consentano ai bambini ed ai ragazzi di adattarsi ai cambiamenti e di assumere un comportamento proattivo e responsabile anche nell'ottica delle scelte future che faranno. Per raggiungere questi obiettivi, l'Istituto investe sull'innovazione metodologico-didattica, su ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti, instaurando, nel contempo, rapporti di sviluppo e di condivisione con le altre istituzioni scolastiche, un rapporto sinergico con le famiglie e con gli enti pubblici e privati operanti nel territorio di riferimento.

La nostra comunità sarà sempre più impegnata nella promozione della qualità dell'offerta formativa perseguendo le seguenti finalità:

1. Formazione globale dell'alunno in tutte le sue dimensioni

2. Promozione di competenze sociali, personali, interpersonali e comunicative (soft skills)

3. Rafforzare e valorizzare la scuola pubblica come laboratorio sociale e di comunità;

4. Promuovere azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso;

5. Rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie ed il loro protagonismo attivo all'interno della comunità scolastica.

MISSION E VISION

La Vision dell'Istituto Comprensivo "Canonico Vincenzo Bascetta" si fonda sul concetto di scuola come comunità di apprendimento attraverso il pieno coinvolgimento degli attori che operano nel territorio al fine di valorizzare la scuola come laboratorio sociale e di comunità ed il territorio quale contesto educativo diffuso. L'Istituto riconosce come valore essenziale la centralità della persona nella sua unicità e diversità, il suo diritto ad esprimere i propri talenti, a sviluppare positive relazioni e costruttive interazioni con la realtà naturale e sociale a livello locale, europeo e mondiale. Oggi, infatti, è necessario fornire le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze. È piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire alla promozione di competenze per la vita. Pertanto, " Accogliere, includere, formare, orientare e innovare" è la Vision che la scuola si pone per fornire agli alunni gli strumenti per diventare futuri cittadini consapevoli, in grado di esercitare diritti, assolvere doveri, perseguire obiettivi.

PRIORITA' STRATEGICHE

Partendo dalla MISSION, gli obiettivi strategici che si pone la nostra scuola sono:

1. La maturazione delle competenze sociali e personali e la crescita umana;

2. Lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della personalità;

3. La costruzione delle competenze culturali.

Attesa la rilevanza della progettazione strategica nel passaggio alla nuova triennalità, la scuola individua quale elemento qualificante della propria mission il miglioramento costante, come impegno etico e professionale ineludibile e fondamentale, attraverso il continuo impegno di studio, ricerca e sperimentazione per perseguire in modo efficace il proprio compito formativo, ancorando le scelte strategiche alla concreta vita scolastica e modellando le priorità e le azioni di miglioramento su di essa:

- l'attenzione e la cura educativa per ogni alunno;
- la promozione dello star bene a scuola;
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie innovative volte ad incrementare un apprendimento significativo;
- il successo formativo di tutti gli alunni nell'ottica delle pari opportunità educative;
- il potenziamento delle STEM e del multilinguismo per promuovere le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e quelle linguistiche, nell'ottica delle pari opportunità di genere;
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- favorire l'orientamento, per guidare gli studenti lungo il loro percorso scolastico e nelle scelte consapevoli e informate per il loro futuro, promuovendo l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Un ruolo strategico ricopre la formazione del personale come impegno etico e professionale ineludibile e fondamentale, attraverso il continuo impegno di ricerca e sperimentazione per perseguire in modo efficace il proprio compito formativo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare la didattica per competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.

Traguardo

Elaborare un Curricolo verticale delle competenze attraverso il lavoro per dipartimenti in verticale, al fine di rendere strutturali i collegamenti dei traguardi per lo sviluppo delle competenze tra i diversi gradi di scuola.

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le fasce di livello medio/basse (6-7), recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale, regionale e di contesto.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni che si attestano nelle fasce 6-7 agli esami di Stato del I ciclo

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 2% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità di selezionare fonti affidabili, riconoscere rischi e muoversi con consapevolezza nello spazio digitale.

Traguardo

Sviluppare competenze digitali critiche e di cittadinanza digitale

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Dalle conoscenze alle competenze

Nella consapevolezza che il compito della scuola non è più finalizzato alla selezione ed alla trasmissione di contenuti, ma a fornire gli strumenti necessari per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole e per l'acquisizione di un sapere dinamico, da costruire attraverso pratiche didattiche innovative in cui gli alunni siano protagonisti attivi, accompagnati da docenti-facilitatori, in ambienti di apprendimento stimolanti che vadano oltre l'aula fisica, intento del nostro Istituto Comprensivo è, in coerenza con il Piano di Miglioramento, promuovere l'innovazione continua programmando per Unità di apprendimento, non a partire dai contenuti disciplinari ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni e dell'accertamento della loro capacità di raggiungere i risultati richiesti. La competenza, infatti, si mobilita, si sviluppa e si dimostra "facendo", applicando, cioè, le proprie conoscenze ed abilità nell'esecuzione di un compito o nella soluzione di un problema. In tal senso, lo sguardo alla competenza diventa filtro attraverso cui selezionare le metodologie. In particolare, nell'ambito del processo di costruzione delle competenze degli alunni, la formazione dei docenti, rappresenta uno strumento essenziale per il miglioramento della capacità di progettare per competenze promuovendo la realizzazione di una didattica innovativa, di tipo attivo e collaborativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Consolidare la didattica per competenze per sollecitare adeguate strategie

risolutive, in chiave metacognitiva.

Traguardo

Elaborare un Curricolo verticale delle competenze attraverso il lavoro per dipartimenti in verticale, al fine di rendere strutturali i collegamenti dei traguardi per lo sviluppo delle competenze tra i diversi gradi di scuola.

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le fasce di livello medio/basse (6-7), recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale, regionale e di contesto.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni che si attestano nelle fasce 6-7 agli esami di Stato del I ciclo

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità di selezionare fonti affidabili, riconoscere rischi e muoversi con consapevolezza nello spazio digitale.

Traguardo

Sviluppare competenze digitali critiche e di cittadinanza digitale

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'innovazione metodologico-didattica anche attraverso l'uso delle TIC

Inclusione e differenziazione

Potenziare l'uso di didattiche innovative diversificate e inclusive per alunni con BES, che consolidino le competenze

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare almeno il 50% dei docenti sulla didattica per competenze sulla didattica innovativa ed inclusiva supportata anche dall'uso delle TIC

Attività prevista nel percorso: Progettiamo per competenze

Descrizione dell'attività	Elaborazione di un curricolo verticale per competenze e di un curricolo verticale delle competenze trasversali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico, team docenti, animatore digitale, referenti funzioni strumentali Inclusione, PTOF, Valutazione, referente alla Formazione, referente alunni con DSA/BES
Risultati attesi	Attraverso una formazione dei docenti mirata, superare il ricorso esclusivo alla lezione frontale e la progettazione lineare, favorendo situazioni di apprendimento attivo e motivante. Promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione delle seguenti pratiche: • elaborazione di un curricolo verticale delle competenze disciplinari; • elaborazione di un curricolo verticale delle competenze trasversali; • adozione di metodologie attive (operatività in tutte le discipline, modalità di apprendimento per scoperta, con l'utilizzo di mediatori didattici diversificati per la valorizzazione dei diversi tipi di intelligenza); • adozione di metodologie individualizzate (semplificazione, facilitazione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili); • adozione di metodologie personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino profili di intelligenze, stili cognitivi e talenti individuali); • adozione di metodologie collaborative (apprendimento cooperativo e fra pari); · • approcci meta-cognitivi (autovalutazione in funzione

formativa e orientativa, consapevolezza, autonomia di studio); ·

- valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale integrato nella didattica;

-

Attività prevista nel percorso: Proseguiamo insieme

Descrizione dell'attività	Dalla restituzione delle prove INVALSI e dagli esiti degli alunni agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove di Italiano, Matematica ed Inglese, sia alla varianza tra e dentro le classi. Ne risulta evidente la necessità di migliorare le competenze trasversali e logico-cognitive relative all'area linguistica e matematica. Si ritiene, pertanto, fondamentale, ai fini dell'efficacia degli interventi didattici, implementare la progettazione didattica per classi parallele e verticale per ambiti disciplinari, declinata in competenze, abilità, conoscenze al fine di: - recuperare, consolidare e sviluppare conoscenze, abilità e competenze nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e della lingua inglese; - superare un processo di insegnamento-apprendimento

	meramente teorico attraverso il ricorso a metodologie attive, laboratoriali, inclusive anche con il supporto delle TIC; - migliorare il confronto tra i docenti in sede di dipartimento verticale per migliore il processo di progettazione didattica e favorire il successo formativo degli alunni; - migliorare, alla fine del triennio 2025/2028, le competenze progettuali e valutative dei docenti, nonché la diffusione di buone pratiche. Il confronto rappresenta un momento di condivisione di metodologie, strategie, strumenti da utilizzare per adeguare il processo di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi degli alunni, garantendo, in tal modo, un percorso scolastico "a misura di ciascuno", tramite la personalizzazione del processo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti referenti delle funzioni strumentali al PTOF e all'Inclusione, referente alunni con BES/DSA, Animatore digitale.
Risultati attesi	Individuare le difficoltà nelle based skills, per progettare interventi specifici di recupero, al fine di consolidare gli apprendimenti, nella prospettiva di garantire equità degli esiti e

uniformità degli apprendimenti tra le classi. Il sistema di monitoraggio ha la finalità di verificare l'andamento del progetto e di apportare i dovuti correttivi in caso di scostamento. Il percorso d'azione si sviluppa attraverso:

analisi dei livelli d'ingresso degli alunni

monitoraggio dei livelli in itinere

monitoraggio finale degli esiti

Modalità di attuazione

Somministrazione di prove di verifica (Coordinatore dipartimento)

Analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti

Costituzione di gruppi di livello (Coordinatore di classe)

Formazione di gruppi di recupero e potenziamento

Progettazione degli interventi (Coordinatore dipartimento)

Progettazione dei contenuti e delle modalità di attuazione degli interventi (es. pausa didattica, laboratori a classi parallele, per gruppi di livello Azioni di recupero/potenziamento)

Attuazione degli interventi di recupero/consolidamento in matematica, italiano ed inglese finalizzati allo sviluppo delle competenze

Verifica dell'apprendimento (docenti del Consiglio di classe)

Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi

Somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni

	Monitoraggio dell'intervento (Coordinatore dipartimento) Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi in base a griglie valutative condivise

Attività prevista nel percorso: Dall'aula all'ambiente di apprendimento

Descrizione dell'attività	Sperimentare setting diversificati ed innovativi anche con l'integrazione del digitale, implementando l'utilizzo dei laboratori per: 1. Dare centralità all'apprendimento, incoraggiare l'impegno, l'autonomia, il senso di responsabilità, essere co-costruttori del proprio apprendimento; 2. Favorire l'apprendimento attivo, cooperativo, laboratoriale; 3. Attenzionare le differenze individuali ed anche alle conoscenze pregresse 4. Utilizzare strumenti di valutazione con valenza formativa; 6. Promuovere collegamenti orizzontali tra discipline e attività, scolastiche ed extrascolastiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Consigli di classe/Team docenti, docenti referenti funzioni strumentali area inclusione, PTOF, valutazione, referente alunni con DSA/BES, Animatore digitale.
Risultati attesi	Il potenziamento delle competenze trasversali, incide sull'apprendimento di conoscenze, abilità e maturazione delle competenze disciplinari. Attraverso l'implementazione dell'utilizzo dei laboratori e la creazione di setting di apprendimento collaborativi, potenziare l'apprendimento delle STEM che costituisce una priorità sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem posing e problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Percorso n° 2: Dalla didattica trasmissiva alla circolarità di esperienze

La formazione docenti è il nodo centrale che indirizza la progettualità delle scuole al fine di rendere coerenti e organici gli interventi formativi. Inoltre nella scuola di oggi il docente è investito di un ruolo ancora più ampio, complesso e profondo, poiché deve essere anche il

facilitatore, l'animatore di contesti di apprendimento all'interno della propria scuola e area di lavoro. Il suo compito infatti non è solo quello di trasmettere contenuti, ma è anche quello di attivare i saperi impliciti dei propri studenti e di far emergere e assecondare lo sviluppo delle loro diverse personali intelligenze e aiutarli in modo proficuo a mobilitare conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e significative. Dunque la sfida è : conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e specifiche per creare poi ambienti di apprendimento in classe ma anche in contesti più ampi e diversificati. Dunque, oggi più che mai diventa cruciale investire sulla formazione docenti per l'innovazione dei contenuti e la ricerca metodologica e didattica, in modo da rendere la scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto, anche alla collaborazione con il contesto esterno, al fine di accompagnare i processi di miglioramento e di innovazione della scuola, con l'obiettivo finale di innalzare la qualità complessiva dell'insegnamento e lo sviluppo professionale di tutto il personale scolastico. A tal fine, la scuola ha aderito alla Rete di scopo RFNS, proprio per rendere strutturale la formazione.

Le priorità formative individuate si riferiscono a:

• Didattica per competenze

• Didattiche innovative, attive, collaborative, inclusive

• Creazione di una repository di buone pratiche

Sulla base degli esiti del monitoraggio dei bisogni formativi espressi dal personale docente, prevedere un percorso formativo per ogni anno scolastico sulle metodologie didattiche innovative, anche integrate dall'uso delle TIC, e sulla didattica per competenze. Implementare e diffondere l'utilizzo di Piattaforma FUTURA e del relativo catalogo di proposte formative. Creare una repository d'Istituto facilmente accessibile a tutti i docenti al fine di condividere materiali formativi, materiali didattici e diffusione di best practice.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola

dell'infanzia

Priorità

Consolidare la didattica per competenze per sollecitare adeguate strategie risolutive, in chiave metacognitiva.

Traguardo

Elaborare un Curricolo verticale delle competenze attraverso il lavoro per dipartimenti in verticale, al fine di rendere strutturali i collegamenti dei traguardi per lo sviluppo delle competenze tra i diversi gradi di scuola.

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le fasce di livello medio/basse (6-7), recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale, regionale e di contesto.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di alunni che si attestano nelle fasce 6-7 agli esami di Stato del I ciclo

---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Lingua inglese per le classi terze della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre del 2% le fasce di livello 1-2 nelle prove Invalsi di Italiano, Matematica e

Lingua inglese nelle classi terze della scuola secondaria di I grado

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare la capacità di selezionare fonti affidabili, riconoscere rischi e muoversi con consapevolezza nello spazio digitale.

Traguardo

Sviluppare competenze digitali critiche e di cittadinanza digitale

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sulla didattica per competenze

Formazione dei docenti sulla didattica innovativa ed inclusiva anche con il supporto delle TIC

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- L'innovazione del nostro istituto, in coerenza con la Mission e, si articola su elementi specifici volti a trasformare l'ambiente di apprendimento e a formare il "cittadino globale" che la scuola aspira a diventare.

  I principali elementi di innovazione si concentrano su:

  - Metodologie Didattiche,
  - Integrazione Tecnologica/STEM e
  - Rimodulazione Curricolare

1. Innovazione Metodologica per l'Apprendimento Personalizzato e l'Eccellenza

Per conseguire l'obiettivo di "garantire a ogni studentessa e studente un ambiente inclusivo e stimolante" e "promuovere l'inclusione e il sostegno mirato (BES)", l'innovazione didattica si focalizza sulla flessibilità e sulla centralità dello studente attraverso:

Didattica Flessibile e Inclusiva	Promuovere l'inclusione e il sostegno mirato (BES): Si adotta la Didattica per Competenze come approccio primario, consentendo la personalizzazione dei percorsi e la differenziazione degli interventi. L'innovazione sta nella capacità del docente di adattare le strategie e gli strumenti (incluse le TIC come strumenti compensativi e dispensativi) in base ai Bisogni Educativi Speciali, assicurando a tutti pari opportunità.
Valorizzazione del Merito e dell'Eccellenza	Valorizzare l'eccellenza e il merito attraverso percorsi didattici sfidanti e personalizzati: L'innovazione si realizza attraverso l'uso di metodologie come il Problem-Based Learning (PBL) o il Project-Based Learning, che propongono situazioni-problema complesse. Questo permette di sviluppare progetti di potenziamento o di approfondimento (percorsi sfidanti) per gli studenti più dotati, in un'ottica di massimo successo formativo.
Apprendimento	Adottare metodologie laboratoriali e pratiche di STEM: L'innovazione trasforma

Cooperativo e Laboratoriale	l'aula in un laboratorio. Tecniche come il Cooperative Learning o la Peer Education non solo migliorano l'apprendimento delle discipline, ma sviluppano le competenze sociali (collaborazione, rispetto, comunicazione) essenziali per formare un individuo consapevole e capace di agire con etica e rispetto.

2. Innovazione Digitale e STEM per le Competenze del Futuro.

L'integrazione tra tecnologia e discipline scientifiche è la chiave per preparare gli studenti a un "mondo in continua evoluzione" e per formare "cittadini globali competenti, critici e responsabili", attraverso:

Integrazione Strategica delle TIC e Didattica Digitale	Potenziare l'apprendimento attraverso l'innovazione didattica (TIC): Le tecnologie non sono un semplice strumento, ma un catalizzatore di nuove metodologie (es. Flipped Classroom per ottimizzare il tempo in classe) e un ambiente di apprendimento. La Vision è essere un "punto di riferimento per l'eccellenza dove l'integrazione tra le discipline e le metodologie innovative basate sulle TIC sono la norma".
Potenziamento STEM e Pensiero Computazionale	Potenziare le pratiche di STEM e sviluppare le competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche: L'innovazione introduce il Pensiero Computazionale (es. Coding e Robotica educativa) come linguaggio trasversale per risolvere problemi. Le attività STEM sono integrate e laboratoriali, non solo teoriche, per sviluppare l'attitudine a porsi e perseguire obiettivi e l'abilità analitica.
Ambienti di Apprendimento Flessibili e Digitali	Visione di una scuola all'avanguardia: Gli spazi fisici si evolvono in Ambienti di Apprendimento Innovativi, come i laboratori creativi o aule modulari, che possono rapidamente adattarsi per supportare il lavoro di gruppo, le attività di making (tipiche STEM) e l'uso intensivo del digitale.

3. Rimodulazione Curricolare .

Per garantire il "successo formativo" in senso lato e sviluppare una "profonda consapevolezza di sé", l'innovazione coinvolge anche i contenuti e la formazione integrale della persona.

Curricolo di	Sviluppare le competenze di Cittadinanza Attiva, formando individui

Cittadinanza Attiva e Sviluppo Etico	consapevoli, responsabili e rispettosi della legalità e della sostenibilità ambientale: L'innovazione integra i temi di Educazione Civica (Legalità, Sostenibilità) in modo trasversale in tutte le discipline, superando la singola materia e promuovendo l'azione etica e responsabile nella società, formando "cittadini globali" attivi.
Potenziamento del Benessere Fisico e Mentale	Incoraggiare uno stile di vita sano attraverso le discipline motorie e la corretta alimentazione: Questo elemento di innovazione valorizza l'area motoria e sportiva non solo come disciplina, ma come strumento per sviluppare la consapevolezza di sé, le dinamiche di squadra e il benessere fisico e mentale, in linea con la Vision di formare studenti pronti ad affrontare le sfide con uno spirito equilibrato.
Formazione e Sviluppo Professionale dei Docenti	Investire costantemente nello sviluppo professionale del personale scolastico: Questo è l'elemento fondamentale che rende sostenibile ogni altra innovazione. Garantire strategie didattiche, di valutazione e di recupero sempre più efficaci richiede una formazione continua del corpo docente, in particolare sulle metodologie attive e sull'uso pedagogico delle TIC.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Dalla didattica trasmissiva alla circolarità di esperienze

La formazione docenti per la didattica è il nodo centrale che indirizza la progettualità delle scuole e di tutti i docenti per rendere coerenti e organici gli interventi formativi per stare al passo con i tempi e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente. Inoltre nella scuola di oggi il docente è investito di un ruolo ancora più ampio, complesso e profondo, poiché deve essere anche il facilitatore, l'animatore di contesti di apprendimento all'interno della propria scuola e area di lavoro. Il suo compito infatti non è solo quello di

trasmettere contenuti, ma è anche quello di attivare i saperi impliciti dei propri studenti e di far emergere e assecondare lo sviluppo delle loro diverse personali intelligenze e aiutarli in modo proficuo a mobilitare conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e significative. Dunque la sfida in questo campo è questa: conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e specifiche per creare poi ambienti di apprendimento in classe ma anche in contesti più ampi e diversificati. Pertanto, oggi più che mai diventa cruciale investire sulla formazione docenti per l'innovazione dei contenuti e la ricerca metodologica e didattica, in modo da rendere la scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto anche alla collaborazione con il contesto esterno, al fine di accompagnare i processi di miglioramento e di innovazione della scuola, con l'obiettivo finale di innalzare la qualità complessiva dell'insegnamento e del miglioramento di tutto il personale scolastico.

La formazione del personale è finalizzata a introdurre elementi di innovazione nella scuola per consentire agli alunni di adattarsi ai cambiamenti e rispondere alle esigenze educative del futuro. L'obiettivo è potenziare, oltre alle competenze disciplinari, le soft skills per promuovere l'autonomia e la responsabilità nel processo di apprendimento

- Laboratori di innovazione tecnologica
- Sviluppo del Pensiero Critico, Computazionale e delle Competenze STEM attraverso l'Apprendimento Interattivo: Tinkering e Problem Solving
-
- Laboratori di innovazione tecnologica: STEM e Coding

Allegato:

Curricolo-STEM.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'innovazione nelle pratiche di insegnamento e apprendimento richiede un parallelo sviluppo professionale del personale docente, fondato su un modello continuo, attivo e basato sull'esperienza. ione professionale sull'uso delle Didattiche Innovative:

Competenze Chiave Sviluppo di competenze metodologiche (es. Flipped Learning, PBL),

tecnologiche (uso critico degli strumenti digitali e delle piattaforme) e soft skills (gestione della classe come laboratorio, facilitazione del lavoro di gruppo).

Innovazione e Ricerca-Azione La formazione non è un evento isolato, ma un ciclo continuo di sperimentazione, riflessione e miglioramento delle pratiche didattiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'innovazione didattica, per essere efficace, non si limita all'introduzione di nuovi strumenti, ma implica una profonda rimodulazione dei contenuti (il "cosa") e dei curriculi (il "come" e il "perché").

i nuovi strumenti di innovazione agiscono come catalizzatori per un curricolo flessibile, interdisciplinare e centrato sullo studente, dove i contenuti sono finalizzati allo sviluppo di competenze reali.

- Curricolo Digitale e Interdisciplinare per le Competenze del XXI Secolo

Allegato:

Curriculo digitale IC BASCETTA-compressed.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

La personalizzazione è la chiave per il successo nel recupero e nel consolidamento degli apprendimenti.

Il percorso, denominato "Mastery Lab", è un modello flessibile e digitale che mira a colmare le lacune specifiche e a rafforzare le competenze di base, garantendo che

ogni studente raggiunga un livello di padronanza dei contenuti prima di passare al modulo successivo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica

Aspetti generali

L'offerta formativa del nostro istituto è progettata come un Curricolo Trasformativo, Inclusivo e Orientante.

La nostra azione educativa si concentra sulla capacità di trasformare l' eterogeneità socio-culturale del territorio in una risorsa, promuovendo il successo formativo attraverso l'innovazione metodologica e la costruzione di competenze chiave per la cittadinanza attiva e il futuro professionale.
L'offerta formativa è strutturata per rispondere in modo convergente ai fenomeni di marginalità e dispersione, valorizzando al contempo l' eccellenza e il merito.

1. Inclusione e Contrasto alla Dispersione come Priorità Strategica

L'offerta formativa è intrinsecamente inclusiva e si posiziona come luogo di riferimento e opportunità per i giovani a rischio.

- Sostegno Mirato e Personalizzazione: La scuola adotta strategie di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti, con specifica attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). Ciò si realizza attraverso la definizione di modelli e strategie efficaci per la progettazione e il riallineamento, garantendo a tutti pari opportunità.
- Educazione Emotiva e Civica: Vengono promossi percorsi di promozione alla lettura critica e riflessiva e di educazione affettiva. Questi strumenti sono considerati indispensabili per lo sviluppo emotivo delle persone e per contrastare i fenomeni di devianza, favorendo la legalità e comportamenti responsabili.
- Apertura al Confronto e Coinvolgimento delle Famiglie: L'azione è guidata dall'apertura allo scambio e dal coinvolgimento delle famiglie, cruciale per creare una rete di supporto coesa che contrasti la marginalità sociale.

2. Innovazione Metodologica per lo Sviluppo di Competenze disciplinari e trasversali

Il curricolo è trasformato in un ambiente di apprendimento attivo, motivante e laboratoriale, superando la didattica trasmissiva.

- Didattica Laboratoriale e STEM: La metodologia si basa sulla pratica laboratoriale e sul potenziamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Si favorisce una progettualità che integri le discipline, formando individui capaci di applicare il sapere in contesti reali.
- Potenziamento Digitale: L'innovazione delle metodologie didattiche attraverso le TIC è una priorità. L'offerta mira allo sviluppo delle competenze digitali negli studenti, rendendo l'uso delle tecnologie la norma, non l'eccezione, e preparando i cittadini alla società globalizzata.
- Sperimentazione e ***Best Practices*** : L'istituto incoraggia l'apertura alla sperimentazione metodologica e la disponibilità allo scambio di buone pratiche tra i docenti, garantendo un costante miglioramento delle strategie didattiche.

3. Formazione Integrale e Orientamento al Futuro

L'offerta formativa mira a formare cittadini globali competenti e responsabili, pronti per il loro futuro, agendo come punto di riferimento anche in un contesto economico modesto.
La scuola, pertanto, si configura come una comunità educante all'avanguardia, dinamica e inclusiva, che utilizza l'innovazione come strumento per garantire il massimo successo formativo a tutti i suoi studenti.
Il curricolo è trasformato in un ambiente di apprendimento attivo, motivante e laboratoriale, superando la didattica trasmissiva.

- Didattica Laboratoriale e STEM: La metodologia si basa sulla pratica laboratoriale e sul potenziamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Si favorisce una progettualità che integri le discipline, formando individui capaci di applicare il sapere in contesti reali.
- Potenziamento Digitale: L'innovazione delle metodologie didattiche attraverso le TIC è una

priorità. L'offerta mira allo sviluppo delle competenze digitali negli studenti, rendendo l'uso delle tecnologie la norma, non l'eccezione, e preparando i cittadini alla società globalizzata.

- Sperimentazione e ***Best Practices*** : L'istituto incoraggia l'apertura alla sperimentazione metodologica e la disponibilità allo scambio di buone pratiche tra i docenti, garantendo un costante miglioramento delle strategie didattiche.
- Cittadinanza Attiva e Legalità: Viene dato ampio spazio allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, di legalità e di sostenibilità ambientale, obiettivi fondamentali per formare individui etici e consapevoli del proprio ruolo nella società.
- Benessere e Stile di Vita Sano: L'offerta include il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, indirizzando i giovani verso il benessere fisico e mentale, in linea con la visione di una scuola attenta alla persona nella sua interezza.
- Valorizzazione e ***Merito*** : Accanto al contrasto alla dispersione, la scuola si impegna nella valorizzazione delle eccellenze e del merito attraverso percorsi didattici sfidanti e personalizzati, coltivando il talento e la consapevolezza di sé.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA VITT.EMANUELE	CTAA8A201C
SCUOLA INFANZIA CAPPELLONE	CTAA8A202D

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
STAZIONE	CTEE8A201N
C.D. III ADRANO	CTEE8A202P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO	CTMM8A201L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi d'esperienza e alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti a cui i docenti del nostro Istituto devono attenersi al fine di realizzare lo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del I ciclo i traguardi costituiscono punti di riferimento per la pianificazione del processo di insegnamento-apprendimento e per la valutazione delle competenze attese, nel rispetto dei diversi ordini e della gradualità, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio offerto. Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi: il triennio della Scuola dell'infanzia, il quinquennio della Scuola primaria, il triennio della Scuola secondaria di primo grado. Gli obiettivi delle discipline definiscono i contenuti di conoscenza e le abilità ritenuti essenziali al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. L'utilizzo degli obiettivi non costituisce un esercizio applicativo, ma permette una dinamica sintesi progettuale e operativa attenta alle condizioni organizzative e didattiche per la realizzazione di un insegnamento efficace.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VITT.EMANUELE CTAA8A201C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CAPPELLONE CTAA8A202D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: STAZIONE CTEE8A201N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: C.D. III ADRANO CTEE8A202P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO CTMM8A201L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti del D.M. 22 giugno 2020, n. 35.

Le Linee guida mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e

sociale del Paese. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole al fine di favorire la convivenza civile. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro, dell'ambiente, l'educazione stradale e l'educazione finanziaria.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione civica:

1. Costituzione: La conoscenza del dettato costituzionale, dei principi di legalità, rispetto delle regole, e l'educazione contro ogni forma di discriminazione e bullismo. Importante è anche il contrasto alla criminalità organizzata, l'educazione stradale e la consapevolezza dei diritti e doveri dei cittadini, in

un quadro di appartenenza nazionale ed europea.

2. Sviluppo economico e sostenibilità: Si promuove l'importanza del lavoro, della crescita economica sostenibile, della tutela ambientale e della protezione civile. Altri temi trattati sono: la valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alimentare, la prevenzione delle dipendenze e l'educazione finanziaria.

3. Cittadinanza digitale: Si incentiva una consapevole interazione con le tecnologie digitali, prestando attenzione alla privacy, alla sicurezza online e alla prevenzione del cyberbullismo. L'obiettivo è formare cittadini digitali critici e responsabili, partendo dall'educazione già dal primo ciclo scolastico.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali

i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute, al benessere psicofisico, al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto. Si offriranno agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Approfondimento

QUADRO ORARIO PER I 3 PLESSI:

SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Tempo Normale : 08:00 - 16:00
- Tempo Ridotto : 08:00 - 13:00

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE:

- CLassi 1^;2^,3^: Martedi,Mercoledì,Venerdì 08:00 - 13:00 / Lunedì e Giovedì 08:00 - 14:00
- Classi 4^, 5^: da Lunedì a Giovedì 08:00 - 14:00 / Venerdì 08:00 - 13:00

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO:

- Da Lunedì a Venerdì : 08:00 - 16:00

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO:

- Da lunedì a Venerdì: 08:00 - 14:00

Curricolo di Istituto

I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'autonomia didattica (contenuta nell'art. 8 del Regolamento dell'autonomia DPR 275/1999) sposta sulla scuola e sui docenti la responsabilità della costruzione dei percorsi formativi (curricoli), la responsabilità della scelta e dell'articolazione dei contenuti d'insegnamento, delle scelte metodologiche e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento. Da tale prospettiva nasce la progettazione del Curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo che è definito sulla base dei documenti nazionali ed europei di riferimento e si propone come "progetto di scuola" che ponga al centro il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) inteso come processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo d'apprendimento, per cui le scelte didattiche seguono lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici , valorizzando gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse e promuovendo una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

dell'autonomia di ciascun alunno, in un'ottica di apprendimento permanente

Allegato:

Curricolo verticale IC BASCETTA.doc-compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività: Raccontare storie personali, attività di gruppo per condividere le proprie origini e culture.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l’ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e

degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di

violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

A scuola di ...sicurezza salute e benessere

La salute è il bene più prezioso per l'individuo: determina infatti lo sviluppo dell'uomo in tutte le sue fasi, dal benessere psico-fisico all'accesso ai percorsi di istruzione e formazione professionale. Le persone in buona salute sono, infatti, in grado di imparare, lavorare e sostenere se stessi e le loro famiglie.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale permette di curare la continuità tra i tre ordini scolastici, per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola nell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia. Per ogni ambito disciplinare sono individuati gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria ed a quella secondaria, garantendo così di poter lavorare su una base condivisa rispettando i criteri di progressività e di continuità per una reale praticabilità del curricolo verticale. La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo, oggetto di certificazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: - competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA VITT.EMANUELE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculo di scuola dell'Infanzia si struttura su campi d'esperienza: - Il sè e l'altro -Il corpo e il movimento -I discorsi e le parole -Immagini, suoni e colori -la conoscenza del mondo Ogni campo d'esperienza in relazione alle otto competenze chiave europee si articola in competenze specifiche, abilità e conoscenze.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le

scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli :

• "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;

• "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);

• "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica .Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dettaglio Curricolo plesso: STAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curriculo si configura come un iter che permette di: accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei suoi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ; definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici ; valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : • "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; • "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); • "Competenze" indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa

del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica .Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia è rispondente al potenziamento dell'offerta didattica e formativa, determinata da molteplici fattori ad esso funzionali: - Organizzazione in spazi orari -Ampliamento della disponibilità oraria per attività scolastiche ed extrascolastiche del primo ciclo

Dettaglio Curricolo plesso: SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculo si propone come “progetto di scuola” in grado di: accompagnare il percorso educativo dell’allievo nei suoi segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria

di primo grado) ; definire un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere in termini di risultati attesi; tradurre in azioni efficaci le scelte didattiche seguendo lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo i vari cicli scolastici valorizzare gli elementi di continuità , la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; assumere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il modello di Curricolo Verticale che i docenti hanno elaborato cura la continuità tra i tre ordini scolastici, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni Il curricolo si articola attraverso campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso discipline, raggruppate in Aree, nella scuola del primo ciclo ed è organizzato all'interno di aree di apprendimento generali detti nuclei tematici. Il curricolo descrive i risultati di apprendimento declinandoli in competenze, abilità e conoscenze facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 aprile 2008 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli : • "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche; • "Abilità" indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare knowhow per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); • "Competenze" indicano la

comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali è la realizzazione stessa del Curricolo verticale. Le conoscenze, le abilità e le competenze specifiche delle discipline di insegnamento si inseriscono, infatti, nella piena attuazione della consapevolezza civica e sociale di ogni azione educativo-didattica .Solo in questi termini si può parlare di progetto formativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il quadro di riferimento è quello delle seguenti specifiche competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale • competenza multilinguistica • competenza digitale • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • competenza in materia di cittadinanza • competenza imprenditoriale • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia è rispondente al potenziamento dell'offerta didattica e formativa, determinata dalla disponibilità di discipline di potenziamento alla scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento

Il curricolo di Cittadinanza e Costituzione pone in continuità formativa i due ordini di scuola e indica i descrittori delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, suddivise nei quattro ambiti:

- dignità della persona (riconoscere i propri punti di forza, accettare i propri limiti e attivarsi per superarli);

- identità e appartenenza (riconoscere e rispettare le regole comportamentali di convivenza scolastica);

- alterità e relazione (esporre in modo pertinente e comprensibile il proprio pensiero);

- partecipazione e azione (partecipare a momenti educativi formali e informali).

Costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutte le discipline.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "CAN. VINCENZO BASCETTA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: eTwinning

eTwinning è una piattaforma online che permette alle scuole di tutta Europa di collaborare su progetti educativi, promuovendo lo scambio culturale e l'innovazione didattica. Il progetto è stato lanciato dall'Unione Europea nel 2005 ed è parte del programma Erasmus+

Obiettivi principali di eTwinning per la scuola:
1. Promuovere la collaborazione internazionale:
eTwinning permette agli insegnanti e agli studenti di lavorare a stretto contatto con coetanei di altre scuole in Europa e anche in alcune aree extraeuropee. L'interazione tra diverse culture aiuta a sviluppare una visione globale e a promuovere la comprensione interculturale.
2. Sviluppare competenze digitali:
La piattaforma fornisce un ambiente sicuro e ricco di risorse digitali in cui gli studenti possono imparare a utilizzare le tecnologie in modo creativo e produttivo. Gli insegnanti possono scambiarsi idee e materiali didattici, contribuendo al miglioramento delle proprie competenze digitali e metodologiche.

3. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo:
Gli studenti lavorano insieme su progetti comuni, condividendo idee, risorse e attività in modo che tutti possano contribuire alla realizzazione del progetto. Questo tipo di apprendimento stimola la responsabilità, la collaborazione e le competenze sociali.
4. Rafforzare le competenze linguistiche:
eTwinning promuove l'uso di lingue straniere, in particolare l'inglese, come lingua di lavoro comune. Gli studenti hanno l'opportunità di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso il contatto diretto con coetanei di altri paesi.
5. Promuovere l'inclusione e l'accessibilità:
eTwinning è progettato per essere accessibile a scuole di ogni livello e per tutte le discipline. Favorisce un approccio inclusivo che permette di coinvolgere tutti gli studenti, anche quelli con bisogni speciali, nel contesto di progetti educativi stimolanti.
6. Fornire opportunità di sviluppo professionale per gli insegnanti:
Gli insegnanti possono partecipare a corsi di formazione, webinar e altre attività di sviluppo professionale, che li aiutano ad aggiornarsi sulle nuove metodologie didattiche, sulle tecnologie educative e sulle pratiche di insegnamento interculturale.
Strumenti e risorse offerti da eTwinning:
- Piattaforma online: un ambiente sicuro e protetto in cui insegnanti e studenti possono collaborare.
- Progetti educativi: che spaziano in vari ambiti (scienze, arte, storia, ecc.), da svolgersi durante l'anno scolastico.
- Eventi e concorsi: che incentivano la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti in iniziative creative
- Community di insegnanti: per lo scambio di esperienze, buone pratiche e risorse educative.
In sintesi, eTwinning è uno strumento fondamentale per favorire l'integrazione europea e l'innovazione nelle scuole, promuovendo un apprendimento attivo, collaborativo e interculturale che coinvolge direttamente studenti e insegnanti in tutta Europa.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il nostro istituto propone il supporto e la preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche Trinity College di livello A1/A2, riconosciute a livello internazionale. Queste certificazioni, che coprono vari livelli di competenza nelle lingue straniere, offrono agli studenti un'opportunità concreta per certificare le proprie abilità linguistiche, migliorando le prospettive accademiche e professionali. Attraverso corsi di preparazione mirati e simulazioni d'esame, l'istituto mira a garantire un'adeguata preparazione che stimoli il miglioramento delle competenze linguistiche e favorisca un approccio positivo e proattivo verso le lingue straniere.

,

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: VIA VITT.EMANUELE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: PRIMI PASSI CON LE STEM

LE STEM" come palestra per le professioni di domani"

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM, nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Parola chiave sarà l'apprendimento attivo.

Le aule Stem della nostra scuola, allestite grazie ai finanziamenti del PNNR in un setting flessibile e accogliente, con arredi modulari per poter riconfigurare l'ambiente in base all'attività svolta e dotate di attrezzature per la robotica , di kit didattici, monitor touch, tavoli interattivi, stampanti 3D, realtà aumentata con Zspace, si configurano come uno spazio flessibile nel quale mettere in atto proposte laboratoriali attraverso le quali, prendendo avvio dall'esperienza concreta, i ragazzi avranno la possibilità di approfondire la conoscenza degli strumenti di robotica educativa applicati alle discipline STEM, sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, mediante la sperimentazione, la discussione, il confronto e il riconoscimento del ruolo positivo dell'errore.

L'introduzione delle materie STEM fin dall'infanzia serve a stimolare e aumentare la

curiosità scientifica. Attraverso semplici esperimenti e adottando una metodologia partecipativa tutti i bambini e le bambine parteciperanno attivamente all'apprendimento.

Pertanto verranno proposte attività laboratoriali che uniscano coding unplugged, robotica educativa e pensiero creativo.

Ogni nuova scoperta sarà per loro fonte di meraviglia, curiosità, piacere, passione.

L'esplorazione per i più piccoli deve coinvolgere diversi canali sensoriali permettere la scoperta graduale mediante la costruzione e la ricostruzione; sarà opportuno utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni e delle alunne durante le attività proposte.

Un altro obiettivo da non mancare sarà quello di superare il gender gap che, attualmente, vede un'esigua presenza femminile nell'area tecnico scientifica: è necessario insistere sul coinvolgimento delle bambine, partendo proprio dalla tenera età, per poi proseguire con attività appropriate negli anni scolastici successivi: best practice, inclusione, condivisione, autostima... una sfida per una società più equa.

Il divario di genere deve essere colmato tra i banchi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola dell'infanzia non riguarda l'apprendimento di nozioni teoriche, ma lo sviluppo di atteggiamenti mentali e processi cognitivi.

Stimolare la curiosità e il pensiero critico adottando metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere operare cogliere i cambiamenti correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

- Coinvolgere e motivare gli studenti;
- ottenere e mantenere la loro attenzione;

- creare esperienze didattiche efficaci e coinvolgenti.

L'esplorazione deve coinvolgere diversi canali sensoriali, permettere la scoperta graduale mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la curiosità, favorendo una didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni e delle alunne durante le attività proposte.

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA CAPPELLONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Azione n° 1: PRIMI PASSI CON LE STEM

LE STEM" come palestra per le professioni di domani"

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM, nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Parola chiave sarà l'apprendimento attivo.

Le aule Stem della nostra scuola, allestite grazie ai finanziamenti del PNNR in un setting flessibile e accogliente, con arredi modulari per poter riconfigurare l'ambiente in base

all'attività svolta e dotate di attrezzature per la robotica , di kit didattici, monitor touch, tavoli interattivi, stampanti 3D, realtà aumentata con Zspace, si configurano come uno spazio flessibile nel quale mettere in atto proposte laboratoriali attraverso le quali, prendendo avvio dall'esperienza concreta, i ragazzi avranno la possibilità di approfondire la conoscenza degli strumenti di robotica educativa applicati alle discipline STEM, sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, mediante la sperimentazione, la discussione, il confronto e il riconoscimento del ruolo positivo dell'errore.

L'introduzione delle materie STEM fin dall'infanzia serve a stimolare e aumentare la curiosità scientifica. Attraverso semplici esperimenti e adottando una metodologia partecipativa tutti i bambini e le bambine parteciperanno attivamente all'apprendimento.

Pertanto verranno proposte attività laboratoriali che uniscano coding unplugged, robotica educativa e pensiero creativo.

Ogni nuova scoperta sarà per loro fonte di meraviglia, curiosità, piacere, passione.

L'esplorazione per i più piccoli deve coinvolgere diversi canali sensoriali permettere la scoperta graduale mediante la costruzione e la ricostruzione; sarà opportuno utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni e delle alunne durante le attività proposte.

Un altro obiettivo da non mancare sarà quello di superare il gender gap che, attualmente, vede un'esigua presenza femminile nell'area tecnico scientifica: è necessario insistere sul coinvolgimento delle bambine, partendo proprio dalla tenera età, per poi proseguire con attività appropriate negli anni scolastici successivi: best practice, inclusione, condivisione, autostima... una sfida per una società più equa.

Il divario di genere deve essere colmato tra i banchi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'insegnamento delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola dell'infanzia non riguarda l'apprendimento di nozioni teoriche, ma lo sviluppo di atteggiamenti mentali e processi cognitivi.

Stimolare la curiosità e il pensiero critico adottando metodologie didattiche innovative mediante una didattica attiva che pone ogni studente in una situazione reale al fine di apprendere operare cogliere i cambiamenti correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

- Coinvolgere e motivare gli studenti;
- ottenere e mantenere la loro attenzione;

- creare esperienze didattiche efficaci e coinvolgenti.

L'esplorazione deve coinvolgere diversi canali sensoriali, permettere la scoperta graduale mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la curiosità, favorendo una didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni e delle alunne durante le attività proposte.

Dettaglio plesso: STAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: IMPARIAMO CON LE STEM

In quest'ordine di scuola la didattica laboratoriale sarà il cuore pulsante delle discipline STEM. Non si tratterà semplicemente di "fare un esperimento", ma di trasformare l'aula in un ambiente di ricerca dove lo studente smette di essere spettatore e diventa protagonista attivo della costruzione del proprio sapere.

La tecnologia sarà utilizzata in modo critico e creativo, promuovendo la curiosità,

favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni e delle alunne durante le attività proposte.

Parola chiave sarà l'apprendimento attivo.

Le aule Stem della nostra scuola, allestite grazie ai finanziamenti del PNNR in un setting flessibile e accogliente, con arredi modulari per poter riconfigurare l'ambiente in base all'attività svolta e dotate di attrezzature per la robotica , di kit didattici, monitor touch, tavoli interattivi, stampanti 3D, realtà aumentata con Zspace, si configurano come uno spazio flessibile nel quale mettere in atto proposte laboratoriali attraverso le quali, prendendo avvio dall'esperienza concreta, i ragazzi avranno la possibilità di approfondire la conoscenza degli strumenti di robotica educativa applicati alle discipline STEM, sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, mediante la sperimentazione, la discussione, il confronto e il riconoscimento del ruolo positivo dell'errore.

L'approccio STEM nella scuola primaria non è l'insegnamento di quattro materie separate, ma un metodo integrato che trasforma la classe in un laboratorio. Il segreto è passare dal "leggere come si fa" al "capire perché succede" attraverso l'azione.

Un altro obiettivo da non mancare sarà quello di superare il gender gap che, attualmente, vede un'esigua presenza femminile nell'area tecnico scientifica: è necessario insistere sul coinvolgimento delle bambine, partendo proprio dalla tenera età, per poi proseguire con attività appropriate negli anni scolastici successivi: best practice, inclusione, condivisione, autostima... una sfida per una società più equa.

Il divario di genere deve essere colmato tra i banchi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività STEM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico:

SCIENCE : sviluppare atteggiamenti di curiosità per cercare spiegazioni su quello che succede intorno a noi;

TECHNOLOGY : attività laboratoriale per affrontare situazioni e fenomeni concreti in modo attivo;

ENGINEERING: l'ingegneria utilizzata per analizzare i problemi tecnici e cercare il modo per risolverli;

MATHEMATICS: sviluppare e applicare il pensiero e l'intuizione matematica per risolvere problemi nelle situazioni quotidiane.

L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in metodologie didattiche innovative:

- Tinkering
- Coding
- Pensiero computazionale
- Laboratorialità e learning by doing
- Problem Solving e metodo induttivo

Una didattica attiva che offre a ogni studente e a ogni studentessa l'opportunità di confrontarsi con compiti di realtà, al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Dettaglio plesso: C.D. III ADRANO

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: IMPARIAMO CON LE STEM

"LE STEM" come palestra per le professioni di domani"

L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM, nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Parola chiave sarà l’apprendimento attivo.

Le aule Stem della nostra scuola, allestite grazie ai finanziamenti del PNNR in un setting flessibile e accogliente, con arredi modulari per poter riconfigurare l’ambiente in base all’attività svolta e dotate di attrezzature per la robotica , di kit didattici, monitor touch, tavoli interattivi, stampanti 3D, realtà aumentata con Zspace, si configurano come uno spazio flessibile nel quale mettere in atto proposte laboratoriali attraverso le quali, prendendo avvio dall’esperienza concreta, i ragazzi avranno la possibilità di approfondire la conoscenza degli strumenti di robotica educativa applicati alle discipline STEM, sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, mediante la sperimentazione, la discussione, il confronto e il riconoscimento del ruolo positivo dell’errore.

L’introduzione delle materie STEM fin dall’infanzia serve a stimolare e aumentare la curiosità scientifica. Attraverso semplici esperimenti e adottando una metodologia partecipativa tutti i bambini e le bambine parteciperanno attivamente all’apprendimento.

Ogni nuova scoperta sarà per loro fonte di meraviglia, curiosità, piacere, passione.

Anche in quest’ordine di scuola sarà opportuno utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l’autonomia degli alunni e delle alunne durante le attività proposte.

Un altro obiettivo da non mancare sarà quello di superare il gender gap che, attualmente, vede un’esigua presenza femminile nell’area tecnico scientifica: è necessario insistere sul coinvolgimento delle bambine, partendo proprio dalla tenera età, per poi proseguire con attività appropriate negli anni scolastici successivi: best practice, inclusione, condivisione, autostima... una sfida per una società più equa.

Il divario di genere deve essere colmato tra i banchi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività STEM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico:

SCIENCE : sviluppare atteggiamenti di curiosità per cercare spiegazioni su quello che succede intorno a noi;

TECHNOLOGY : attività laboratoriale per affrontare situazioni e fenomeni concreti in modo attivo;

ENGINEERING: l'ingegneria utilizzata per analizzare i problemi tecnici e cercare il modo per risolverli;

MATHEMATICS: sviluppare e applicare il pensiero e l'intuizione matematica per risolvere problemi nelle situazioni quotidiane.

Area	Obiettivo Pratico
Problem Solving	Sa individuare un errore (bug) e correggerlo per far funzionare un sistema.
Metodo Scientifico	Sa formulare ipotesi, testarle e documentare i risultati sui monitor interattivi.
Collaborazione	Sa lavorare in team multidisciplinari (chi progetta, chi programma, chi comunica).
Comunicazione	Sa esporre un progetto tecnico usando un linguaggio scientifico corretto

Una didattica attiva che offre a ogni studente e a ogni studentessa l'opportunità di confrontarsi con compiti di realtà, al fine di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori e supportare le proprie argomentazioni.

Dettaglio plesso: SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: LE STEM...CHE PASSIONE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, le STEM si trasformano in strumenti di cittadinanza attiva. Gli studenti non usano più la tecnologia solo per giocare o simulare, ma per progettare soluzioni a problemi reali, collegando le discipline scientifiche alla realtà sociale e ambientale.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM, nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Parola chiave sarà l'apprendimento attivo.

Per sviluppare le competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado, le azioni devono spostarsi verso la progettazione di soluzioni reali. Gli studenti non sono più solo esploratori (come all'infanzia) o sperimentatori (come alla primaria), ma diventano giovani progettisti

Le aule Stem della nostra scuola, allestite grazie ai finanziamenti del PNNR in un setting flessibile e accogliente, con arredi modulari per poter riconfigurare l'ambiente in base all'attività svolta e dotate di attrezzature per la robotica , di kit didattici, monitor touch, tavoli interattivi, stampanti 3D, realtà aumentata con Zspace, si configurano come uno spazio flessibile nel quale mettere in atto proposte laboratoriali attraverso le quali, prendendo avvio dall'esperienza concreta, i ragazzi avranno la possibilità di approfondire la conoscenza degli strumenti di robotica educativa applicati alle discipline STEM, sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, mediante la sperimentazione, la discussione, il confronto e il riconoscimento del ruolo positivo dell'errore.

Anche in quest'ordine di scuola la tecnologia sarà utilizzata in modo critico e creativo, promuovendo la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia. Sarà inoltre utile incoraggiare le alunne e gli alunni a guardare a un utilizzo della tecnologia anche in funzione di un orientamento verso il loro futuro scolastico e lavorativo.

Un altro obiettivo da non mancare sarà quello di superare il gender gap che, attualmente, vede un'esigua presenza femminile nell'area tecnico scientifica: è necessario insistere sul coinvolgimento delle bambine, partendo proprio dalla tenera età, per poi proseguire con attività appropriate negli anni scolastici successivi: best practice, inclusione, condivisione, autostima... una sfida per una società più equa.

Il divario di genere deve essere colmato tra i banchi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività STEM si collocano in una visione di matrice costruttivista, mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative stimolano al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico:

SCIENCE : sviluppare atteggiamenti di curiosità per cercare spiegazioni su quello che succede intorno a noi;

TECHNOLOGY : attività laboratoriale per affrontare situazioni e fenomeni concreti in modo attivo;

ENGINEERING: l'ingegneria utilizzata per analizzare i problemi tecnici e cercare il modo per risolverli;

MATHEMATICS: sviluppare e applicare il pensiero e l'intuizione matematica per risolvere problemi nelle situazioni quotidiane.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Area	Obiettivo Pratico
Problem Solving	Sa individuare un errore (bug) e correggerlo per far funzionare un sistema.
Metodo Scientifico	Sa formulare ipotesi, testarle e documentare i risultati sui monitor interattivi.
Collaborazione	Sa lavorare in team multidisciplinari (chi progetta, chi programma, chi comunica).
Comunicazione	Sa esporre un progetto tecnico usando un linguaggio scientifico corretto.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: MI ORIENTO, VALUTO E SCELGO

Elaborazione di una specifica U.d.A. che si pone la finalità di realizzare un percorso di orientamento, pianificando la realizzazione di una raccolta di informazioni sui percorsi della scuola secondaria di secondo grado presenti sul territorio, a partire da diverse fonti. L'alunno è guidato a documentarsi prima di accedere alle varie situazioni in cui le informazioni vengono proposte, quali le giornate di orientamento e Scuola aperta offerte dalle singole scuole o i mini stage.

Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno/a sarà poi guidato/a a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie.

Il confronto con il consiglio orientativo, infine, diventa un momento di fondamentale revisione rispetto alla percezione della propria identità da parte dell'alunno e da parte degli adulti, sia docenti sia genitori. Le competenze maggiormente coinvolte nel processo educativo sono la competenza alfabetica funzionale e la competenza personale e sociale imparare a imparare.

Allegato:

PIANO DI ORIENTAMENTO E UDA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: MI ORIENTO, VALUTO E SCELGO

- Nelle classi prime il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno/a che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che gli studenti alla scuola media si trovano a sperimentare nuove modalità di lavoro.

Allegato:

PIANO DI ORIENTAMENTO E UDA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Modulo n° 3: MI ORIENTO, VALUTO E SCELGO

- Nelle classi seconde il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo/a delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno/a verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione.

Allegato:

PIANO DI ORIENTAMENTO E UDA.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MATEMATICA IN GIOCO- SECONDARIA DI PRIMO GRADO- EXTRACURRICULARE

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli alunni alla matematica di base mediante un gioco /concorso e la partecipazione a competizioni matematiche organizzate da enti formatori accreditati dal Miur. Il progetto intende avvicinare gli alunni alla cultura scientifica presentando la disciplina matematica in forma divertente e accattivante, utilizzando l'aspetto ludico e lo spirito competitivo per coinvolgere ragazzi e ragazze che solitamente mostrano scarse motivazioni verso l'apprendimento di tale disciplina. Il progetto intende quindi, stimolare e valorizzare le eccellenze e, nel contempo, potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare capacità logico-matematiche Riconoscere i termini di un problema matematico in un contesto reale e individuare strategie risolutive

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

VOULEZ-VOUS PARLER AVEC MOI? - PRIMARIA - CURRICULARE

Il progetto intende implementare la conoscenza di culture “altre” e favorire in tal modo la convivenza tra popoli diversi in una società sempre più multiculturale come quella nella quale viviamo. L’orientamento della scuola e della società in direzione sempre più europeista ha condotto i docenti a proporre un progetto di insegnamento di una seconda lingua comunitaria in aggiunta all’altra lingua straniera (INGLESE) già inserita nella programmazione didattica curriculare. Il progetto è nato dalla consapevolezza di dover trasmettere una mentalità interculturale e di appartenenza all’Europa come unico Paese. La nostra scuola vuole inoltre fornire uno strumento valido per realizzare una reale continuità didattica tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado, dove il bilinguismo è già attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare la competenza comunicativa nella lingua straniera attraverso: • il riconoscimento di semplici frasi in lingua straniera • la riproduzione di semplici canzoni e/o filastrocche presentate in classe • Semplici interazioni in lingua straniera attraverso le funzioni comunicative apprese

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Aula generica

INSIEME CONTRO IL BULLISMO: SCUOLA COME COMUNITA'EDUCANTE - SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO- CURRICULARE

il progetto intende intervenire in modo significativo per la sensibilizzazione alle tematiche attuali del bullismo e del cyberbullismo e la prevenzione di questi fenomeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Riduzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo anche potenziali • Studenti più motivati e incoraggiati, grazie all'aiuto di attività curriculari ed extracurriculari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo e cyberbullismo • Consapevolezza della gravità del fenomeno del bullismo e cyberbullismo fra studenti, genitori e rappresentanti della comunità cui la scuola appartiene • Sviluppo di capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità; lavori in gruppo e empatia tra pari

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Per la scuola Primaria saranno avviate attività nelle classi quarte e quinte, finalizzate alla prevenzione di atteggiamenti di prevaricazione, isolamento sociale e aggressività nei confronti di alunne e alunni più indifesi, per fragilità emotiva, affettiva, cognitiva, familiare, sociale.

Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione mirati, anche con la presenza di esperti esterni, dedicati alla fascia d'età secondaria di primo grado, da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico.

LEGNO E RICICLO - SECONDARIA DI PRIMO GRADO-CURRICULARE

Conoscere il legno e la sua lavorazione. Conoscere il riciclo del legno dismesso. Utilizzo di semplici strumenti per lavorare il legno .Rispetto delle regole e spirito di collaborazione .Gli alunni impareranno a seguire un progetto dallo sviluppo dell'idea iniziale al realizzazione dell'opera finita. Sensibilizzare e avvicinare gli alunni alle tematiche ambientali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di recupero trasversale valorizzare le attitudini personali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Meccanico
Aule	Aula generica

EDUCARE ALLA LEGALITA'...UN VALORE DA RISCOPRIRE - PRIMARIA E SECONDARIA- CURRICULARE

Il progetto, suddiviso in 3 moduli (Legalità e diritti umani; elezioni del baby sindaco; educare alla legalità per una società sana), ha lo scopo di sensibilizzare sui temi della legalità nella scuola e nella società.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI GENERALI (SCUOLA PRIMARIA) - Socializzazione mediante l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti; - Consapevolezza di essere destinatari di diritti e doveri; - Prevenire il disagio, la devianza; - Capacità per l'alunno di individuare, contestualizzare ed esporre problemi; - Acquisizione di fiducia e stima nel corpo docente e nelle Istituzioni; - Accettazione di regole, ruoli e funzioni; - Inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale. - Concezione della libertà come risultato di accettazione ed esercizio delle regole dei doveri. - Interiorizzazione del significato di legalità. OBIETTIVI GENERALI (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO) • Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di cambiamento, attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche, stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e coscienza civile. • Conoscere e comprendere strategie per gestire le difficoltà. • Maturare comportamenti consapevoli e responsabili • Conquistare il concetto di "liberta" come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità ed il rispetto reciproco • Responsabilizzare i ragazzi nelle relazioni tra pari.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

FARE SQUADRA GIOCANDO-ALUNNI CON DISABILITA'-CURRICULARE

Il Progetto mira a potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico-gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti di se stesso e degli altri e vuole offrire risposte ai differenti bisogni degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Offrendo un supporto individualizzato, la proposta mediata e attività personalizzate, si cercherà di migliorare la partecipazione dei bambini in difficoltà con tempi e contenuti più vicini al loro vissuto. Per la partecipazione al laboratorio i gruppi saranno formati dai bambini con disabilità di classi differenti affiancati dai rispettivi compagni di classe per poter dar luogo a classi aperte. Per lo svolgimento delle attività si predisporranno spazi adeguati che consentano al bambino di operare agevolmente e contemporaneamente di attivare tutti i processi di carattere creativo, favorire esperienze in cui la parte operativa-manipolativa sia integrata dalla verbalizzazione, dallo scambio di opinione e dal confronto di soluzioni in piccoli gruppi. I bambini svolgeranno il laboratorio durante le ore antimeridiane nei momenti più congrui a quelle che sono le esigenze della classe di appartenenza. Gli insegnanti potranno confrontarsi, programmare e verificare l'andamento delle attività durante le ore di programmazione settimanale. Inoltre, il laboratorio sarà sempre aperto anche agli altri percorsi che riguarderanno le festività, con la costruzione di addobbi a tema. Si prediligerà l'esplorazione e la ricerca dei materiali con cui poter costruire il prodotto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incrementare comportamenti e di stili di vita corretti, rispettosi e salutari Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri e rafforzare la fiducia nelle proprie capacità Sviluppare le capacità creative dell'alunno attraverso attività manipolative, senso-percettive ed espressive Ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti Valorizzare la diversità come ricchezza

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula Snoezelen
	Aula generica

IN SELLA ALLA VITA-SCUOLA PRIMARIA- ALUNNE/I CON DISABILITA'- EXTRACURRICULARE

Lo scopo di questo progetto è quello di promuovere momenti di integrazione tra alunni diversamente abili attraverso un tramite che è il cavallo, che in molti casi può essere la risposta adeguata e si propone come finalità generale, lo sviluppo delle autonomie e delle capacità relazionali attraverso attività a cavallo individuale o in gruppo, con finalità di tipo socio-educativo e ludico-sportivo. Motivare il processo di apprendimento attraverso la proposta di

esperienze stimolanti, che facciano sentire il bambino con disabilità, una volta tanto, addirittura privilegiato in quanto destinatario di proposte qualificate e motivanti. Per l'unitarietà e la solidità del progetto si ritiene opportuno coinvolgere diversi soggetti istituzionali ed educativi affinché lavorino in sinergia per la buona riuscita dell'iniziativa a favore degli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione. Migliorare le abilità motorie, il senso dell'equilibrio e promuovere la coordinazione spazio-temporale Incrementare le abilità relazionali, potenziando l'autocontrollo e la gestione delle emozioni. Promuovere la socializzazione e la collaborazione tra compagni e acquisire il rispetto delle regole dei turni di lavoro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	MANEGGIO

AMICO LIBRO-PRIMARIA E SECONDARIA-CURRICULARE

Il progetto intende programmare e attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura. Tra gli obiettivi principali della scuola vi è quello di fornire gli strumenti per comprendere, a vari livelli, un'opera letteraria o un libro di divulgazione. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente. Per questo motivo la nostra scuola parteciperà alla Festa del libro evento promosso ed organizzato da CALICANTO Associazione Culturale di Zafferana Etnea in collaborazione con il Comune di Zafferana Etnea, con le Istituzioni Scolastiche dello stesso(Scuola Capofila), la rivista Andersen, l'Università agli Studi di Catania in Accordo di Rete con altre Istituzioni scolastiche della provincia di Catania e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha una forte valenza culturale che consente di riflettere sull'importanza della lettura nei processi formativi e di promuovere attività di formazione e di aggiornamento sulle metodologie e didattica della lettura, alla quale spetta un ruolo determinante nella formazione dell'immaginazione e del sapere e alla creazione del pensiero immaginativo con il potere

ammaliante della narrazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica

RACCOLTA TAPPI PER LA MISSIONE" SPERANZA E CARITA '"di BIAGIO CONTE- TUTTE LE CLASSI DELL'ISTUTUTO- CURRICULARE

Sensibilizzare gli alunni/e all'economia circolare. I fondi raccolti dalla vendita dei tappi verranno devoluti in beneficenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare le alunne e gli alunni all'economia circolare

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

CONOSCERE E RACCONTARE LA MIA CITTA'-SINGOLE CLASSI SECONDARIA- CURRICULARE

Il progetto intende sviluppare lo spirito di osservazione, e promuovere l'interesse per il proprio patrimonio naturale e culturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il territorio. Comprendere il legame tra storia locale e generale. Sviluppare il senso civico.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

IMPARIAMO FUORI DALLE MURA-INFANZIA-CURRICULARE

Il Progetto ha lo scopo di stimolare l'osservazione e la curiosità attraverso la conoscenza del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza del territorio. Stimolare l'osservazione e la curiosità. Promuovere la collaborazione e il rispetto delle regole del gruppo.Migliorare le abilità motorie attraverso il movimento in contesti differenti.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

DIVENTO PEDONE PERFETTO CON IL CODING- INFANZIA- EXTRACURRICULARE

Il progetto ha lo scopo di avvicinare le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia all'educazione stradale attraverso il coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Riconoscere i principali segnali stradali. Comprendere la funzione degli spazi pubblici. Utilizzare comandi semplici con il coding.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

UN SALTO....NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE-SINGOLE CLASSI- CURRICULARE

Il progetto propone un arricchimento formativo che parte dalla lettura di un classico, attraverso un percorso pluridisciplinare, che coinvolge oltre all'italiano, la L2, e l'educazione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscere il propio corpo. Rispettare le regole di gioco per una corretta partecipazione.Riconoscere ritmi esecutivi e successioni temporali dalle azioni motorie, riuscendo a compiere il propio movimento nello spazio. Riconoscere il rapporto tra alimentazione e stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE- INFANZIA- CURRICULARE

Il progetto vuole avvicinare gli alunni alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promuovere nei bambini il piacere per la lettura di vario genere. Creare momenti di condivisione in relazione all'ascolto e alla produzione grafico pittorica del racconto. Arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolare la creatività. Arricchire il lessico e le conoscenze dei bambini.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO-INFANZIA,PRIMARIA,SECONDARIA DI PRIMO GRADO-CURRICULARE

Le finalità del progetto sono quelle di favorire un rapporto di continuità metodologico-didattico tra gli ordini scolastici, al fine di garantire al bambino un itinerario pedagogico unitario, adeguato alle esigenze di ogni alunno e alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di comunicare e realizzare un vero "collegamento" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Nel passaggio da una scuola all'altra, l'alunno troverà nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di esitazione che necessitano di rinforzo e concentrazione.Il progetto partendo da una reciproca conoscenza e confronto tra i docenti, in riferimento alle scelte programmatiche, alla metodologia, e alle strategie di recupero, vuole rendere effettivo un percorso formativo che segua una logica di sviluppo progressivo, un filo conduttore che leghi i diversi ordini di scuola. La scuola primaria deve raccordarsi con la Scuola dell'infanzia e con la Scuola secondaria di 1° grado per coordinare i percorsi degli anni-ponte attraverso itinerari, strumenti di osservazione e verifica, per viaggiare tutti in senso sinergico verso una visione plastica e flessibile dei percorsi di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

RACCOLTA DIFFERENZIATA E CULTURA DEL RICICLO A

SCUOLA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO- CURRICULARE

Il progetto RACCOLTA TAPPI nasce con l'intento di stimolare nei-lle bambini-e e nei-lle ragazzi-e un atteggiamento attivo di rispetto per la natura, attraverso un'azione concreta:La plastica rappresenta uno dei materiali più inquinanti del nostro pianeta; imparare a differenziarla correttamente e a riciclarla significa contribuire alla tutela dell'ambiente e alla costruzione di un futuro più sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente. - Favorire la conoscenza e la pratica della raccolta differenziata. - Sviluppare il senso di responsabilità civica e di collaborazione. - Educare alla riduzione degli sprechi e al riuso dei materiali. - Sostenere iniziative di solidarietà attraverso il riciclo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA KIDS E SCUOLA ATTIVA JUNIOR-

Primaria e Secondaria di primo grado

Il Progetto “Scuola Attiva” è l’iniziativa promossa da Sport e Salute, d’intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell’Istruzione. Il progetto è rivolto a due filoni KIDS (Primaria) e JUNIOR (Secondaria). Parte dalla scuola primaria, con un’attenzione particolare all’apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di I grado, con il vero e proprio orientamento sportivo. Il progetto coinvolge tutte le classi di scuola primaria, dalla I alla V. L’orientamento motorio-sportivo è dedicato ai due sport scelti da ogni scuola in fase di iscrizione. I tutor, infatti, sono appositamente formati dalle Federazioni Sportive partecipanti al progetto e dotati di proposte motorio-sportive. Scuola Attiva Junior riservata agli studenti delle scuole secondarie di I grado, ha come elementi chiave, intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l’insegnante di Educazione fisica durante l’orario di lezione. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Contribuire alla diffusione e al potenziamento dell’attività motoria e sportiva nella scuola primaria, grazie a una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Aumentare il tempo attivo

dei bambini, con proposte innovative quali le Pause attive e le attività per il tempo libero. Promuovere l'educazione alimentare e i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con disabilità, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione. Promuovere lo sviluppo motorio globale e un primo orientamento sportivo consapevole degli studenti. Promuovere l'outdoor education, con tutti i suoi benefici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività di formazione destinata ai docenti e al personale ATA sull'uso della segreteria digitale e sull'utilizzo del registro elettronico per agevolare il processo di dematerializzazione. Risultati attesi: incremento degli strumenti didattici a disposizione dei docenti e del personale ATA in termini quantitativi e qualitativi orientato a favorire il miglioramento e la diversificazione dell'attività amministrativa/didattica; acquisizione di una maggiore e più consapevole competenza da parte del personale nell'uso degli strumenti informatici, finalizzata al miglioramento della dematerializzazione.
Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si ritiene opportuno procedere all'implementazione e alla sicurezza della rete wireless per adeguare l'offerta educativa alle

Ambito 1. Strumenti	Attività
	competenze digitali richieste attualmente ;-aumentare le disponibilità per docenti e studenti di fruire della rete e favorire le capacità di auto-sviluppo della comunità scolastica, favorendo la trasformazione del modello organizzativo-didattico; -avvicinare il setting didattico al linguaggio dei "nativi digitali", modificando gli ambienti di apprendimento e integrando le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana; -snellire le pratiche di segreteria grazie alla dematerializzazione; -definire, implementare e mettere in opera, per mezzo di apparati idonei, le procedure necessarie ad assolvere le Misure minime di sicurezza ICT e GDPR. Risultati attesi: migliorare le capacità di auto-sviluppo della comunità scolastica implementazione della dematerializzazione implementazione delle procedure di sicurezza e privacy
Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'animatore digitale, nell'ambito dell'istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, dovrà promuovere attività orientate al implementare: -scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD) -sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa -modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) -creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale -partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali -documentazione e gallery del PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
	- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie,comunità Risultati attesi: sviluppare le competenze digitali degli alunni e degli insegnanti attraverso la sperimentazione e la diffusione di metodologie multimediali e innovative.

Approfondimento

La formazione docenti per la didattica è il nodo centrale che indirizza la progettualità delle scuole e di tutti i docenti per rendere coerenti e organici gli interventi formativi per stare al passo con i tempi e mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente. Inoltre nella scuola di oggi il docente è investito di un ruolo ancora più ampio, complesso e profondo, poiché deve essere anche il facilitatore, l'animatore di contesti di apprendimento all'interno della propria scuola e area di lavoro. Il suo compito infatti non è solo quello di trasmettere contenuti, ma è anche quello di attivare i saperi impliciti dei propri studenti e di far emergere e assecondare lo sviluppo delle loro diverse personali intelligenze e aiutarli in modo proficuo a mobilitare conoscenze e abilità attraverso esperienze concrete e significative. Dunque la sfida in questo campo è questa: conoscere e utilizzare metodologie didattiche aggiornate e specifiche per creare poi ambienti di apprendimento in classe ma anche in contesti più ampi e diversificati. Dunque oggi più che mai diventa cruciale investire sulla formazione docenti per l'innovazione dei contenuti e la ricerca metodologica e didattica, in modo da rendere la scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto anche alla collaborazione con il contesto esterno, al fine di accompagnare i processi di miglioramento e di innovazione della scuola, con l'obiettivo finale di innalzare la qualità complessiva dell'insegnamento e del miglioramento di tutto il personale scolastico.

I punti di innovazione individuati fanno riferimento a:

- didattica delle STEM

- didattiche innovative, collaborative, inclusive hands on

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA VITT.EMANUELE - CTAA8A201C
SCUOLA INFANZIA CAPPELLONE - CTAA8A202D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione per la scuola dell'infanzia sarà effettuata con osservazioni sistematiche dei bambini durante le esperienze e le simulazioni. Riguarderanno il rispetto delle regole di convivenza sociale, l'aver cura di sé, degli altri, dei materiali e dell'ambiente, il saper vivere serenamente l'esperienza scolastica.
Si utilizzeranno Griglie di valutazione delle competenze (per i bambini di 5 anni) e griglie di gradimento e autovalutazione sulle esperienze fatte. I bambini verranno valutati secondo i quattro livelli di padronanza ministeriali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Possiede la conoscenza di sé. - Ha costruito una buona immagine di sé. - Esprime emozioni, sentimenti, bisogni. -Interagisce con bambini e adulti. -Gioca con gli altri. -Conosce e rappresenta l'io

corporeo. -Dimostra interesse per le attività espressive- creative. -Porta a termine un lavoro intrapreso. -Ha sviluppato padronanza di uso della lingua italiana.

Allegato:

Scheda di passaggio infanzia-primaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS GIOVANNI VERGA - ADRANO - CTMM8A201L

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Secondaria di 1° grado viene deciso di far partire la valutazione quadrimestrale dal voto 3, corrispondente al livello delle insufficienze gravi.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali espresse con giudizio numerico a , mediante osservazioni sistematiche, prove strutturate e semi-strutturate. Si terrà conto della conoscenza dei contenuti presentati, dell'interesse e della motivazione nello svolgimento delle attività proposte e degli atteggiamenti di collaborazione nell'organizzazione del lavoro scolastico. La valutazione finale farà riferimento ai quattro livelli di padronanza secondo gli indicatori forniti dal Ministero per la Certificazione delle competenze in

uscita dalla scuola del primo ciclo: A – avanzato, B- intermedio, C- base, D- iniziale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria , ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola ; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori:

A. Impegno
B. Partecipazione
C. Rapporti con gli altri
D. Rispetto delle regole convenute nel patto di corresponsabilità
E. Responsabilità
F. Cittadinanza

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è subordinata al conseguimento di almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, nonché alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, salvo documentati motivi di salute o gravi motivi personali. Il Consiglio di Classe può deliberare l'ammissione anche in presenza di una o fino a un massimo di tre insufficienze, qualora ritenga che l'alunno, in base all'impegno dimostrato, alla partecipazione alle attività di recupero e alle competenze complessivamente acquisite, sia in grado di colmare le carenze, anche nel periodo estivo, o di affrontare positivamente l'anno successivo . Le decisioni sono assunte a maggioranza dal Consiglio di Classe. È previsto l'arrotondamento all'unità superiore per valori decimali pari o superiori a 0,4, tenendo conto dell'impegno, della responsabilità e della risposta alle proposte formative e di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ciascun insegnante propone una valutazione numerica per la propria disciplina. In sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore e si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento. Il Consiglio è chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esaminare i voti negativi, al fine di potersi esprimere in merito all'mmissione o meno all'esame di stato. Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno essere riferite alla misurazione espressa dal 3 al 10 secondo le indicazioni della tabella e delle griglie di valutazione disciplinare elaborate da ciascun dipartimento disciplinare scaturite da un congruo numero di verifiche scritte e orali chiaramente espresse attraverso i voti.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L' AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

STAZIONE - CTEE8A201N
C.D. III ADRANO - CTEE8A202P

Criteri di valutazione comuni

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo,la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria , effettuata dai docenti contitolari della classe si uniforma alle recenti direttive ministeriali che prevedono l'utilizzo di giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali espresse con giudizio descrittivo, mediante osservazioni sistematiche, prove strutturate e semi-strutturate. Si terrà conto della conoscenza dei contenuti presentati, dell'interesse e della motivazione nello svolgimento delle attività proposte e degli atteggiamenti di collaborazione nell'organizzazione del lavoro scolastico. La valutazione finale farà riferimento ai quattro livelli di padronanza secondo gli indicatori forniti dal Ministero per la Certificazione delle competenze in uscita dalla scuola del primo ciclo: A – avanzato, B- intermedio, C- base, D- iniziale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria , ha una importante valenza formativa, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola ; pertanto i docenti terranno conto dei seguenti macroindicatori:

A. Impegno.
B. Partecipazione.
C. Rapporto con gli altri.
D. Rispetto delle regole convenute nel patto di corresponsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Fermo restando che l'ammissione alla classe successiva è condizionata dal conseguimento di almeno

6/10 in tutte le discipline e nel comportamento , nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o al massimo tre insufficienze nelle discipline o nelle aree disciplinari l'alunno/a, tenuto conto delle risposte che lo studente ha dato alle proposte formative o di recupero, o ritenuto in grado di recuperare nel periodo estivo ,anche parzialmente , seguendo le indicazioni dei docenti, le carenze formative, viene ammesso alla classe successiva. Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale. D. L.vo 19 febbraio 2004, n. 59 salvo motivi di salute documentati o gravi comprovati motivi personali Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento. (art. 2 della legge n. 169 del 2008) L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Classe qualora l'alunno presenti quattro materie con la valutazione inferiore al sei (6) A giudizio del Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare una nuova classe successiva, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite. E' previsto l'arrotondamento all'unità di voto superiore in caso di valori decimali a partire da 0.4 tenuto conto delle risposte dell'alunno/a ha dato alle proposte formative e di recupero in termini di impegno, partecipazione, responsabilità.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola oggi presenta un'utenza strettamente legata alle caratteristiche del territorio, con una composizione socio culturale piuttosto varia e articolata: una buona presenza di famiglie con un bagaglio culturale piuttosto elevato, ma anche famiglie a forte rischio di devianza e marginalità sociale.

La scuola esce da un periodo di criticità che, negli anni precedenti, aveva visto una forte presenza di alunni con frequenza scolastica irregolare, pluriripetenza, scarsa motivazione. Per affrontare tali criticità la scuola ha predisposto un ambizioso progetto sperimentale denominato "Sulle orme di Barbiana". Tale progetto ha previsto un'offerta formativa fortemente personalizzata, per rispondere agli specifici bisogni di questi alunni e di queste alunne. Finalità del progetto sono state:

* Creare un assetto sperimentare di didattica innovativa: trasmettere conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive attraverso il "fare";

* Riportare a scuola alunni e alunne in dispersione e migliorare la frequenza irregolare;

* Migliorare le competenze di base;

* Accompagnare le alunne e gli alunni all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione per evitare un'ulteriore permanenza nella scuola secondaria di primo grado.

Il progetto ha avuto un evidente successo, consentendo a tali alunni - adeguatamente preparati - di superare l'esame e di avviarsi al percorso scolastico successivo.

Oggi la scuola dunque, superate le criticità degli anni precedenti, presenta un'utenza piuttosto varia, con una buona presenza di studenti appartenenti a un livello socio-economico e culturale elevato, con una maggiore disponibilità verso lo studio, famiglie interessate e supportanti: per tali alunni si progettano interventi mirati a potenziare e valorizzare le eccellenze, ed è possibile mettere in atto attività di potenziamento nelle competenze, gare di Matematica, Progetti di scrittura creativa, di Inglese.

Accanto a questi, gli alunni più fragili ricevono una particolare attenzione, frutto delle speciali

competenze maturate dalle insegnanti e dagli insegnanti negli anni in cui hanno dovuto far fonte alla situazione multiproblematica.

Gli interventi realizzati in favore degli studenti più fragili mirano a rispondere alle loro difficoltà di apprendimento, e sono costantemente valutati, con risultati più che soddisfacenti. La scuola realizza attività che favoriscono efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati è monitorato con regolarità.

Nel lavoro d'aula molti interventi individualizzati vengono attuati da tutti gli insegnanti in funzione dei particolari bisogni educativi, e prevedono la formazione di gruppi omogenei, con lo sviluppo di attività laboratoriali che vengono intensificate proprio nei soggetti che presentano maggiori criticità.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica è monitorata costantemente.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, la scuola ha definito un proprio Piano per l'inclusione ed ha costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) che effettua incontri periodici di pianificazione e verifica del P.I.. Nelle attività di inclusione degli alunni con disabilità sono coinvolti i diversi soggetti del territorio (famiglie, Asp, enti locali). Nei Consigli di classe/team i docenti: rilevano i bisogni educativi speciali; predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale i PDP; progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per realizzare percorsi di apprendimento significativi, per valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione di tutti. Pertanto, si realizzano interventi attraverso gruppi di livello all'interno della classe, apprendimento cooperativo, tutoring tra pari, insegnamento individualizzato. L'attività di recupero, consolidamento, potenziamento interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità pratiche educative e didattiche , nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

Punti di debolezza:
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e la qualità degli interventi didattici è, in generale, buona. ma sarebbe necessario definire un protocollo di accoglienza per gli alunni con DVA e con BES al fine di diffondere buone pratiche inclusive e procedure condivise. La scuola dedica attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli alunni non è molto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti, ma non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Risulta necessaria un'adeguata formazione dei docenti sulle metodologie inclusive e innovative e la gestione dei comportamenti-problema. Scarsi sono i fondi da destinare all'acquisto di sussidi didattici per favorire la personalizzazione delle attività didattiche degli alunni con DVA e con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La collaborazione e la condivisione della responsabilità del percorso educativo con i genitori

costituisce un momento imprescindibile per il processo di crescita culturale e di formazione dei propri figli. Nel rispetto dei singoli ruoli vengono favorite le relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico; in alcune situazioni familiari, però, la presenza di un nucleo con problematiche socio-economiche o socio-culturali non consentono l'utilizzo delle stesse come "famiglie risorse", pertanto, la Scuola deve sopperire a questa fragilità con interventi mirati. Comunque, la famiglia partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, di Disturbi Specifici di Apprendimento o di altri bisogni educativi speciali, giunge alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano educativo individualizzato (PEI) o del Piano Educativo Personalizzato (PDP) ,contribuendo all'attivazione di strategie scolastiche inclusive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

All'inizio dell'anno scolastico vengono somministrati agli alunni test al fine di evincere le loro attitudini e i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti. Durante il periodo (ottobre/gennaio) gli alunni vengono monitorati dai docenti curriculari e guidati alla scelta della scuola d'istruzione superiore. Per quanto riguarda la continuità la scuola monitora, analizza e confronta sistematicamente gli esiti degli alunni ed in particolare di coloro che effettuano il passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'attività di Orientamento coinvolge i ragazzi delle classi III della Sc. Sec. di I grado che, attraverso esperienze e visite guidate, saranno introdotti nelle future realtà scolastiche. Inoltre, in

collaborazione con gli Istituti di Sc. Sec. di II grado del territorio e dei paesi limitrofi, saranno attivati laboratori rivolti agli alunni delle II e III classi della Sc. Sec. di I grado. Per quanto riguarda l'attività di Continuità rivolta alle classi ponte della Sc.Primaria e dell'Infanzia, saranno promossi incontri e progetti che stimoleranno la curiosità e l'interesse degli alunni e delle alunne con attività di continuità interessanti e varie, permettendo loro la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici e dei loro futuri insegnanti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Mentoring

Allegato:

PAI 2025-2026 .pdf

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo “Canonico Vincenzo Bascetta”, costituito da tre differenti ordini di scuola, rappresenta un sistema complesso in cui gli operatori interagiscono per realizzare un progetto formativo coerente ed unitario coerente con al mission. Partendo dalla considerazione che è necessario connettere l'attività didattica con l'organizzazione, in modo da promuovere una gestione sistemica, è necessario che il modello organizzativo si caratterizzi come aperto, flessibile ed adattabile a situazioni differenziate, pur se regolato da un coordinamento “leggero” e da una rete di relazioni che consentano di porre in essere le priorità e gli obiettivi di miglioramento prioritari da perseguire con efficacia in tutto l'Istituto. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata e consente di descrivere l'organizzazione complessa ed articolata del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze dei soggetti e delle specifiche funzioni secondo un modello diffuso “nudge”.

Il dirigente scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione), le figure di sistema intermedie (collaboratore, Funzioni Strumentali, Coordinatori di plesso, Animatore Digitale, referenti e responsabili di aule speciali, DSGA), i singoli docenti garantiscono relazioni collaborative finalizzate all'attuazione di una mission condivisa e a perseguire l'obiettivo di erogare un servizio di qualità a favore dei nostri alunni e delle famiglie. Le modalità operative si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Attività di supporto al D.S.; - Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle risorse professionali, segnalando eventuali in-convenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare ed ordinato svolgimento dell'attività scolastica; - Sostituzione del D.S. in caso di assenza o impedimento, durante il periodo di ferie e nelle riunioni esterne qua-lora delegato; - Coordinare, in assenza del Dirigente scolastico, gli incontri di carattere organizzativo (Commissioni, Gruppi di lavoro, ecc); - Collaborare con il Dirigente scolastico nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; - Vigilare, in collaborazione con i responsabili di plesso, sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; - Vigilare sull'accesso ai locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; - Effettuare modifiche e riadattamento temporaneo	1

	dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - Comunicare alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente scolastico; - Firmare, in caso di assenza e/o impedimento del D.S., gli atti amministrativi aventi carattere di urgenza con-nessa ad improrogabili adempimenti; - Esaminare e autorizzare i permessi brevi del personale docente; - Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; - Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; - Curare i rapporti con l'utenza, con gli enti esterni e con le famiglie facilitando la circolazione delle informazioni; - Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno dell'istituzione scolastica; - Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento; - Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in re-lazione agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/08); - Curare la tenuta del verbale del Collegio dei Docenti; - Controllare la tenuta dei documenti inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari ecc....	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	coordinamento delle attività didattiche del segmento di riferimento, secondo quanto previsto dal PTOF, e supporto organizzativo, educativo e didattico ai docenti; promozione di un funzionale sistema di comunicazione interna	4

nel plesso; raccordo con gli altri ordini di scuola in merito a particolari decisioni o iniziative di interesse comune; comunicazione efficace con le famiglie; collaborazione con il Referente di Plesso nella vigilanza sulle presenze dei docenti in classe e nella comunicazione di eventuali assenze; collaborazione col Referente di Plesso, in raccordo con la dirigenza e la segreteria del personale, per la gestione dei permessi brevi dei docenti (compresi la tenuta dell'apposito registro e il recupero nei tempi previsti), nonché per la sostituzione dei docenti assenti; collaborazione col Referente di Plesso nell'organizzazione degli adattamenti di orario in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali; collaborazione con l'ufficio di segreteria didattica per la gestione di eventuali trasferimenti e nuovi inserimenti di alunni; controllo e autorizzazione dei ritardi e dei permessi di entrata e di uscita degli alunni; accoglienza nuovi docenti; collaborazione con la dirigenza per l'assegnazione dei docenti alle classi; collaborazione con la dirigenza per la rilevazione delle necessità di organico relativa al proprio ordine di scuola; confronto e raccolta delle eventuali adesioni ad iniziative generali; raccolta e controllo delle indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; supporto nell'organizzazione di eventuali attività pomeridiane del plesso; supporto all'organizzazione delle attività, manifestazioni, uscite didattiche, incontri programmati e realizzati, anche in raccordo con gli altri ordini di scuola; controllo delle scadenze per le presentazioni di documenti,

	relazioni, domande; relazione periodica circa l'andamento, le iniziative e le criticità relativi al segmento di riferimento e suggerimento di eventuali migliorie per ottimizzare l'organizzazione e la gestione;	
Funzione strumentale	- Coordinare l'area di riferimento e la relativa Commissione - Coordinare l'elaborazione, revisione e/o aggiornamento dei documenti strategici della scuola -Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali - Relazionarsi con enti, organizzazioni, associazioni, istituzioni ecc.., al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli alunni - Rendicontazione al Collegio dei Docenti il lavoro svolto	6
Capodipartimento	- Coordinano il lavoro di ricerca e di aggiornamento dei docenti con l'attività di insegnamento, sotto il profilo metodologico e didattico; - Individuano ed esplicitano la valenza formativa di ogni disciplina, selezionando gli argomenti irrinunciabili e facendone emergere le specifiche opportunità di apprendimento, strutturando gli argomenti in curricoli verticali; - Operano affinché l'insegnamento di una stessa disciplina avvenga in modo omogeneo nelle classi dello stesso indirizzo e con opportuni collegamenti interdisciplinari; - Progettano prove di verifica ed elaborano le prove comuni di ingresso e di uscita; - Predispongono griglie di misurazione e di correzione delle prove di verifica; - Assumono orientamenti, per quanto possibile omogenei, per l'adozione dei libri di testo;	5

Responsabile di plesso	- Rilevare i bisogni dei docenti di plesso; - Svolgere funzioni di organizzazione, di gestione, di coordinamento delle attività interne alla scuola; - Coordinare i calendari per la realizzazione delle attività previste dal Piano Annuale; - Curare i rapporti con l'utenza; - Incentivare la circolazione delle informazioni all'interno del plesso; - Vigilare sul rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; - Vigilare sull'accesso ai locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate dal Dirigente Scolastico; - Comunicare alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente scolastico; - In assenza dei collaboratori del Dirigente scolastico, esaminare e autorizzare i permessi brevi del personale docente; - Segnalare eventuali disservizi provvedendo tempestivamente in caso di particolare urgenza (soprattutto in relazione agli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/08); - Svolgere attività di supporto al D.S.; - Garantire la comunicazione Dirigenza/Plessi; - Predisporre il piano settimanale e/o giornaliero per la sostituzione del personale assente; - Garantire la sostituzione dei docenti assenti nel Plesso, assicurando, fino all'arrivo dell'insegnante supplente, opportune modalità di vigilanza sui minori; - Segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - Coordinare i collaboratori scolastici; - Segnalazione al DS di interventi di manutenzione	3

	da inoltrare all'Amministrazione comunale; - Segnalazione al DS di eventuali casi di positività nel plesso e di situazioni inerenti la sicurezza.	
Responsabile di laboratorio	- Verifica dei beni contenuti nelle diverse aule speciali dell'Istituto da consegnare al DSGA all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico; - Gestione dei materiali presenti nelle aule speciali, - Predisposizione di un orario per la fruizione delle aule speciali; - Predisposizione di un Regolamento di fruizione delle aule speciali; - Formulare proposte di acquisto di beni e materiali inerenti l'aula speciale; - Segnalare al DSGA casi di deterioramento o danneggiamento.	11
Animatore digitale	- favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola e in linea con le azioni progettuali intraprese nell'ambito del PNRR; promuovere la formazione interna del personale mediante la progettazione e la realizzazione di Unità Formative sull'utilizzo delle tecnologie digitali; - proporre percorsi adeguati a tutte le esigenze con la tecnologia esistente e la sperimentazione di nuove soluzioni e metodologie; coordinare le iniziative digitali per l'inclusione; - sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali; - supporto ai docenti referenti di progetti/attività per l'utilizzo di piattaforme informatiche (es. P.O.N., P.N.R.R., ecc.); 7. coordinare le iniziative digitali per l'inclusione; - interfacciarsi con il DPO per tematiche relative alla cybersecurity.	1

Team digitale	- favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'Istituto con l'obiettivo di accompagnare i processi di attuazione del PNSD nella Scuola e in linea con le azioni progettuali intraprese nell'ambito del PNRR; promuovere la formazione interna del personale mediante la progettazione e la realizzazione di Unità Formative sull'utilizzo delle tecnologie digitali; - proporre percorsi adeguati a tutte le esigenze con la tecnologia esistente e la sperimentazione di nuove soluzioni e metodologie; coordinare le iniziative digitali per l'inclusione; - sperimentare e diffondere metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - assicurare la partecipazione dell'Istituto a bandi nazionali, europei ed internazionali; - supporto ai docenti referenti di progetti/attività per l'utilizzo di piattaforme informatiche (es. P.O.N., P.N.R.R., ecc.); 7. coordinare le iniziative digitali per l'inclusione; - interfacciarsi con il DPO per tematiche relative alla cybersecurity.	3
Coordinatore dell'educazione civica	- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF all'eventuale revisione del "Curricolo di educazione civica"; -	3

	Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, e al corretto esercizio dei doveri e delle regole di convivenza.	
Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1. Area della prevenzione: - Attività di educazione alla Legalità e all'uso consapevole di Internet; - Collaborazione con la Polizia Postale, le altre Forze dell'Ordine, Enti e Associazioni del territorio sensibili alle tematiche; - Segnalazione tempestiva delle prime evidenze riconducibili ad atti di bullismo e cyberbullismo alla Dirigenza Scolastica e al referente Bullismo e Cyberbullismo; - Consultazione dell'esperto PSICOLOGO per gestione problematiche complesse; - Indicazione nel verbale del consiglio di classe, a seguito delle consultazioni sopra indicate, delle strategie di gestione della problematica; - Segnalazione (salvo che il fatto costituisca reato) tempestiva ai soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale del minore. 2. Area degli interventi educativi - Aggiornare e condividere con la comunità educante l'E-Policy d'Istituto; - Somministrazione di questionari anonimi a tutti gli studenti, in modo da poter individuare eventuali casi e situazioni di bullismo/cyberbullismo (Di particolare importanza è la restituzione dei dati e la condivisione con gli alunni momenti dedicati); - Adesione alla giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, "Safer Internet Day", allo scopo di sensibilizzare gli allievi sui rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli	1

	effetti che può avere il cyberbullismo; - Promozione di progetti dedicati all'argomento, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali. 3. Area della collaborazione con l'esterno - azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con Enti Locali, Forze dell'Ordine del territorio, associazioni del territorio e/o nazionali, anche attraverso incontri dedicati, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti; - incontri con la Polizia Postale per dare informazione sul corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico; - proposta di incontri con le famiglie per sensibilizzare e informare sul tema. 4. Area delle sanzioni disciplinari - Cooperare con i diversi soggetti preposti alla predetta area di intervento	
Team per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1. Area della prevenzione: - Attività di educazione alla Legalità e all'uso consapevole di Internet; - Collaborazione con la Polizia Postale, le altre Forze dell'Ordine, Enti e Associazioni del territorio sensibili alle tematiche; - Segnalazione tempestiva delle prime evidenze riconducibili ad atti di bullismo e cyberbullismo alla Dirigenza Scolastica e al referente Bullismo e Cyberbullismo; - Consultazione dell'esperto PSICOLOGO per gestione problematiche complesse; - Indicazione nel verbale del consiglio di classe, a seguito delle consultazioni sopra indicate, delle strategie di gestione della	3

problematica; - Segnalazione (salvo che il fatto costituisca reato) tempestiva ai soggetti che esercitano la responsabilità genitoriale del minore. 2. Area degli interventi educativi - Aggiornare e condividere con la comunità educante l'E-Policy d'Istituto; - Somministrazione di questionari anonimi a tutti gli studenti, in modo da poter individuare eventuali casi e situazioni di bullismo/cyberbullismo (Di particolare importanza è la restituzione dei dati e la condivisione con gli alunni momenti dedicati); - Adesione alla giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, "Safer Internet Day", allo scopo di sensibilizzare gli allievi sui rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e degli effetti che può avere il cyberbullismo; - Promozione di progetti dedicati all'argomento, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali. 3. Area della collaborazione con l'esterno - azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con Enti Locali, Forze dell'Ordine del territorio, associazioni del territorio e/o nazionali, anche attraverso incontri dedicati, nell'ambito di progetti tesi ad attivare la riflessione sul rispetto delle persone e delle cose, sulle conseguenze del proprio comportamento e sulla responsabilità di contribuire a costruire un ambiente accogliente e sereno per tutti; - incontri con la Polizia Postale per dare informazione sul corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico; - proposta di incontri con le famiglie per sensibilizzare e informare sul tema. 4. Area delle sanzioni disciplinari - Cooperare con i

	diversi soggetti preposti alla predetta area di intervento	
Commissioni afferenti alle Funzioni strumentali	- Collaborazione con la relativa funzione Strumentale nell'elaborazione dei documenti strategici della scuola - Proposta, realizzazione e gestione di progetti/attività all'interno dell'istituto afferenti alla propria area - Collaborazione con gli Uffici di segreteria per l'attuazione delle attività e il coordinamento di eventuali contatti con enti, associazioni, cooperative, operatori economici - Curare le fasi di implementazione delle attività afferenti all'area di riferimento	4
Referente INVALSI Scuola primaria	- Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV - Coadiuvare il D.S. nell'organizzazione delle prove; - Coordinare lo smistamento, alle classi di Scuola primaria, dei fascicoli e delle schede alunni; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove tenendo conto - delle recenti disposizioni del D. Lgs n. 62/2017; - Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione - con la Funzione Strumentale area 2 "Valutazione e autovalutazione d'Istituto" al fine di leggere e - interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi - di sistema e il processo di miglioramento; - Comunicare e informare il Collegio dei Docenti sui risultati.	1
Referente alla formazione	- Rilevare i bisogni formativi dei docenti interni; - Coadiuvare il Dirigente nell'elaborazione del	1

	Piano di formazione d'Istituto; - Tenere le relazioni con gli esperti o gli enti formatori; - Predisporre e curare la pubblicazione del calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti; - Predisporre i moduli per le iscrizioni ai corsi o agli eventi; - Comunicare il calendario dei corsi e degli eventi alla segreteria e al personale ATA, accertandosi che vi sia la necessaria copertura dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici, ove necessario; - Per ogni corso/evento, comunicare in segreteria amministrativa le necessarie informazioni.	
Referente internazionalizzazione del curricolo	• coordinare, organizzare e monitorare le attività della scuola relative al Programma Erasmus+ e-Twinning • coordinare, organizzare e monitorare la progettazione e la realizzazione delle iniziative di mobilità in ingresso e in uscita, degli alunni e del personale scolastico • organizzare, coordinare e monitorare i processi di internazionalizzazione del curricolo scolastico • curare le relazioni con i partner europei e la progettazione di istituto in ambito europeo • organizzare, coordinare, promuovere la realizzazione di eventi, seminari e momenti di crescita professionale del personale dell'istituto • svolgere attività di divulgazione e disseminazione all'interno e all'esterno dell'Istituto • curare le specifiche sezioni del PTOF in collaborazione alla FS PTOF • promuovere le competenze multilinguistiche degli alunni attraverso attività di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa	1

Referente alla dispersione scolastica	- Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica; - Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni; - Effettuare un'analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale; - Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti; - Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento; - Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa; - Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia.	1
Referente alunni con DSA/BES	- Predisporre ed aggiornare la mappatura degli alunni con DSA e con BES; - Predisporre il Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA; - Predisporre e/o aggiorna la modulistica relativa agli alunni DSA e con Bisogni Educativi speciali; - Favorire la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti; - Verificare che la documentazione degli alunni sia aggiornata; - Curare eventuali convocazioni delle famiglie; - Curare la stesura e/o l'aggiornamento del Piano di inclusione in collaborazione con la Funzione Strumentale all'Inclusione; - Collaborare con le famiglie di alunni con BES e con i relativi consigli di classe/ interclasse/ intersezione, dando il necessario supporto; - Prendere contatti per effettuare eventuali screening precoci per i disturbi	1

	specifici e di apprendimento; - Collaborare con il dirigente scolastico e con la funzione strumentale all'Inclusione per tutte le - iniziative a livello di istituto.	
Referenti attività/educazioni	- Controllare e monitorare le proposte progettuali inerenti la tematica pervenute da Enti, Associazioni, Istituzioni ecc...; - Presentare le proposte progettuali di riferimento; - Coordinare e diffondere tra i docenti le iniziative che afferiscono alle proposte macro progettuali dell'attività di riferimento, promuovendo i progetti coerenti con l'offerta formativa inserita nel PTOF; - Riferire periodicamente al Dirigente sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia;	7

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	È responsabile della gestione della documentazione È responsabile dei servizi amministrativi e di supporto Organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS Predispone il Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo Predispone il ContoConsuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria. Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per l'apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; È delegato alla gestione dell'attività negoziale È componente dell'Ufficio di Dirigenza.
Ufficio protocollo	1. tenuta del registro protocollo informatico, 2. ricevimento/trasmissione della corrispondenza, 3. archiviazione degli atti e dei documenti, 4. adempimenti connessi al supporto amministrativo contabile per la stesura delle schede progetto, 5. tenuta dell'archivio corrente e dell'archivio storico 6. creazione di una corretta documentazione per gestire i flussi informativi tra il personale che opera a diretto contatto con il pubblico ed il personale preposto alla predisposizione degli atti, 7. Supporto all' Area didattica

Ufficio acquisti	1. predisposizione delle liquidazioni delle competenze accessorie al personale docente e ATA a T.I. e a T.D. per l'inserimento nell'applicazione MEF – Cedolino Unico; - 2. gestione ed elaborazione schede fiscali ; - 3 emissione certificazioni fiscali CU; - 4. elaborazione delle dichiarazioni relative alle liquidazioni dei contributi previdenziali ed assistenziali ove richiesto; - 5. comunicazioni tramite SIDI, ai fini dell'inclusione nel conguaglio fiscale dei compensi accessori liquidati dalla scuola, non da Cedolino Unico (ex pre 96); - 6. elaborazione e trasmissione denunce ai fini assistenziali e previdenziali; - 7. conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso; - 8. Collaborazione con il DS e il DSGA per attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; - 9. Invio F24 e scarico relative ricevute; - 10. dichiarazioni IRAP, UNICO , 770 e CU; - 11. Dichiarazione EMENS; - 12. trasmissione telematica, con cadenza mensile, della situazione dei pagamenti delle fatture tramite PCC, - 13.redazione trimestrale dell'Indice di tempestività dei pagamenti e della situazione dei debiti, - 14. gestione dell'inventario e compiti ad esso connessi – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi e gestione ammortamento al 31/12; - 15.inserimento, liquidazione fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti e comunicazione periodica dell'inesistenza di debiti da parte dell'amministrazione, dell'indice di tempestività dei pagamenti e del monitoraggio dei debiti. - 16. Scarico, protocollo e registrazioni fatture elettroniche; - Collaborazione con il DS e il DSGA nella preparazione e elaborazione del Programma annuale e del Conto Consuntivo.
Ufficio per la didattica	(richiesta/trasmissione degli stessi e controllo della documentazione pervenuta dalle altre scuole o presentata dalle famiglie); 2. inserimento ed aggiornamento di tutte le posizioni

	anagrafiche e di tutti i dati presenti nell'Anagrafe Nazionale degli Studenti nel sistema informativo del MIM (SIDI); 3. controllo iscrizione on-line degli alunni; 4. trasferimento alunni ad altre scuole (rilascio nulla–osta, previo parere del D.S., per il trasferimento e consegna documentazione); 5. comunicazioni esterne (scuola/famiglia) ed interne (allievi); 6. controllo e verifica assenze, tenuta registro assenze; 7. istruttoria delle pratiche degli infortuni alunni con trasmissione delle denunce alla Società assicuratrice e, nei casi previsti, all'INAIL tramite il portale SIDI; 8. elaborazione e invio statistiche e monitoraggi alunni, obbligo formativo ecc. 9. istruttoria pratiche per borse di studio, sussidi ecc. da trasmettere ai Comuni, ecc., credenziali ai genitori ,cedole librarie; 10. predisposizione e gestione degli atti relativi alle adozioni dei libri di testo, 11. tenuta e preparazione atti concernenti l'elezione degli OO.CC., 12. rilascio pagelle, diplomi, attestazioni, certificazionie dichiarazioni varie, 13. gestione degli scrutini, 14. gestione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione (comunicazioni ed autorizzazioni della famiglia); 15. aggiornamento sul sistema informatico di tutti i dati inerenti alla carriera dell'allievo, 16. controllo ricevute versamenti alunni e personale per adesione all'assicurazione infortuni, R.C. e tutela giudiziaria e svolgimento della relativa pratica; 17. controllo ricevute versamenti degli alunni per visite di istruzione o corsi vari, al fine del pagamento degli stessi, elaborazioni spese scolastiche e gestione Pago Pa . 18. aggiornamento di tutta la modulistica, relativa all'Area di competenza, 19. esoneri educazione motoria 20. Gestione pratiche studenti diversamente abili; 21. tenuta dell'archivio corrente e dell'archivio storico;
Ufficio per il personale	1. inserimento dei dati per la gestione delle graduatorie di Istituto, scarico graduatorie per i posti comuni e di sostegno; 2. adempimenti connessi con l'assunzione del personale docente secondaria e ATA plesso centrale Bascetta con incarico a TI, TD e supplente, compresa l'individuazione dei supplenti temporanei

(ricerca, telefonica, registrazione fonogrammi, eventuali telegrammi, ecc.), 3. tenuta e aggiornamento del fascicolo personale del docente di scuola secondaria plesso centrale Bascetta, anche nel sistema informatico del MIM (SIDI), con ad esempio: inserimento assenze del personale a TI e a TD; 4. gestione di tutti gli adempimenti connessi alle ferie, assenze, congedi, permessi, diritto allo studio, aspettative (registrazione assenze, anche nel sistema informatico del MIM (SIDI), invio visite fiscali, emissione dei decreti di congedo/aspettativa, trasmissione dei decreti con riduzione delle assenze alla Ragioneria Provinciale dello Stato e relativa comunicazione al Portale STP), 5. comunicazione relative al rapporto di lavoro (Modello telematico UniLav) 6. stesura incarichi al personale docente secondaria e ATA plesso Bascetta utilizzato in attività connesse al PTOF, 7. redazione incarichi alle professionalità della scuola impegnate per la realizzazione degli obiettivi indicati nel PTOF, 8. redazione incarichi per l'arricchimento dell'offerta formativa (contratti di prestazione d'opera/co.co.co., ecc.) agli esperti esterni, previa acquisizione della posizione degli stessi nei confronti del Fisco e degli Enti Previdenziali, 9. gestione dei trasferimenti ed utilizzazioni/assegnazione provvisorie (richiesta e trasmissione fascicoli), 10. istruttoria pratiche personale neo-immesso in ruolo, predisposizione degli atti relativi al periodo di prova, alla presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio, alla conferma in ruolo, alle proroghe del periodo di prova; 11. verifica e gestione delle domande e documentazione connesse a: • ricostruzione carriera e relative certificazioni; • buonuscita INPDAP e TFR; • gestione Passweb (pensioni, riscatti, ricongiunzione ai sensi dell'art. 2 della legge n. 29/1979 e della legge n. 45/1990); 12. gestione delle domande e documentazione connessa alle cessazioni dal servizio per decadenza, dimissioni, dispensa, licenziamento, collocamento a riposo, 13. pratiche relative agli organici, 14. aggiornamento dati al Sistema Informatico Centrale ed in particolare: • inserimento anagrafica personale docente secondaria e ATA plesso Bascetta;

• aggiornamento posizioni di stato: decadenze, cessazioni, dispense, ecc. ...; • trasferimenti, organico, assenze, ecc. ... 15. elaborazione graduatorie interne del personale ai fini dell'individuazione del personale soprannumerario, 16. tenuta registri (registri assenze, supplenti, decreti, certificati, ecc. ...); 17. raccolta dati scioperi e relativa trasmissione telematica; 18. statistiche relative al Personale, etc; 19. Gestioni Fondo ESPERO: informativa, iscrizioni, invii; 20. aggiornamento sul sistema informativo di tutti i dati inerenti alla carriera del docente secondaria e ATA plesso Bascetta; 21. inserimento del Personale Interno e degli Esperti Esterni impegnati in attività correlate al piano triennale dell'offerta formativa, con la procedura telematica, nell'Anagrafe delle Prestazioni e invio ai medesimi della certificazione, liberatoria, ai fini del fisco; 22. inserimento servizi attuali e pregressi al fine del rilascio dei certificati di servizio, redatti con la firma del compilatore unita a quella del D.S.G.A., ove consentito; 23. rilascio certificazioni varie, ove consentito, con applicazione dell'imposta di bollo ove richiesto dalle normative vigenti; 24. elaborazione al Sistema Centrale Informatico del Ministero degli inquadramenti economico-contrattuali e riconoscimento dei servizi ai fini della carriera; emissione dei relativi decreti e trasmissione agli organi preposti, anche alla luce dell'evoluzione normativa introdotta dalla Legge 107/2015 (inoltro delle domande di ricostruzione di carriere attraverso Istanze on Line entro il 28 febbraio ed elaborazione entro il 31 dicembre) 25. gestione e predisposizioni delle eventuali autorizzazioni all'esercizio della libera professione e alle collaborazioni plurime (ex artt. 35 e 57 del CCNL – Comparto scuola), 26. tenuta dell'archivio corrente e dell'archivio storico; 27. aggiornamento di tutta la modulistica, dell'Area di competenza; 28. istruttoria pratiche personale neo-immesso in ruolo, predisposizione degli atti relativi al periodo di prova, alla presentazione documenti di rito e dichiarazione di servizio, alla conferma in ruolo, alle proroghe del periodo di prova; 29. gestione Amministrazione Trasparente, adempimenti connessi

con il D.Lgv. 33/2013 e D.Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. 30. Interfaccia Università Messina per tirocinio TFA personale docente secondaria plesso centrale Bascetta; 31. Istruttoria delle pratiche degli infortuni del personale con trasmissione delle denunce alla Società Assicuratrice e , nei casi previsti , all'INAIL tramite il portale SIDI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SNAI - RETE VAL SIMETO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La realizzazione del progetto è orientata a perseguire:

- Il miglioramento dell'offerta formativa
- la qualità dell'azione educativa e didattica
- la professionalità negli interventi mirati da parte dei docenti

Il progetto prevede la realizzazione nelle 14 sedi della Rete "Val Simeto", dei moduli, suddivisi per attività di rinforzo o ampliamento del curricolo dei docenti e successivamente degli alunni. L'approccio è tipicamente laboratoriale e i moduli sono riferiti alle competenze di base, all'educazione alimentare e attività di laboratorio creativo per la valorizzazione dei prodotti e delle peculiarità del territorio.

Obiettivi

- Valorizzare i percorsi di eccellenza fatti nelle scuole della Rete;
- Prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione di percorsi laboratoriali sia riguardo a moduli per le competenze di base, di enogastronomia e i moduli di laboratorio creativo anche con il coinvolgimento di alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli
- Offrire un curricolo integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche;
- Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica

Denominazione della rete: ERIS - ARS - LOGOS - SAN GIOVANNI APOSTOLO- Enti di formazione professionale

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

le finalità delle convenzioni attività avranno lo scopo di:

- supportare il progetto di orientamento rivolto alle alunne e agli alunni del triennio della scuola secondaria
- riportare a scuola alunni e alunne in dispersione e migliorare la frequenza irregolare
- rimotivare e migliorare le competenze di base
- favorire l'inclusione sociale e l'integrazione dei giovani attraverso attività formative che li aiutino a scoprire e valorizzare i propri talenti

Denominazione della rete: MATEMATICA IN PROGRESS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FESTA DEL LIBRO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: GRANDE MADRE ETNA:I BELVEDERE DELL'ANIMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto “Grande Madre Etna – I Belvedere dell’Anima”, nasce per restituire una visione spirituale e poetica del paesaggio etneo, attraverso una semina collettiva di bellezza e consapevolezza che coinvolge luoghi, scuole e comunità. È un’azione culturale, educativa e rigenerativa che intende valorizzare i belvedere, i centri urbani e i punti panoramici del territorio etneo, superando la visione turistica speculativa per favorire uno sviluppo condiviso e accessibile, fondato sul patrimonio paesaggistico e sulla coscienza comunitaria. La presenza della Grande Madre Etna riafferma un legame spirituale e profondo con le comunità che la abitano. I belvedere diventano così luoghi simbolici, manifestazioni dei quattro elementi – Terra, Aria, Acqua, Fuoco – e del Quinto Elemento, l’Invisibile, che rappresenta il pensiero, l’anima, la memoria. Intere generazioni saranno accompagnate in un percorso di crescita e semina collettiva, diventando protagoniste di un cammino di trasformazione etica, culturale e civile. Un’azione condivisa che coinvolge scuole, associazioni, cittadini e istituzioni in una mappa sentimentale e paesaggistica, per restituire al territorio i Bel-vedere dell’Anima.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: RETE PEDEMONTANA AMBITO 7

Formazione del personale I docenti sono impegnati in attività di formazione per acquisire nuove competenze metodologiche e educative in un'ottica di didattica inclusiva, perché la scelta dell'inclusione in generale, risponda alla variabilità degli stili di apprendimento, alla prevenzione dei disagi e della dispersione scolastica, alla prevenzione del cyberbullismo, per la promozione globale del successo formativo .

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una leva strategica per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Piano Nazionale per la Formazione sistematizza la formazione in servizio per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico, come previsto dalla Legge 107/2015, commi 121-125, armonizzando, attraverso una pluralità di interventi, azioni formative che lasciano spazio alla libera iniziativa dei docenti, interventi di formazione pianificati a livello di Istituto, azioni

formative garantite dall'USR, dal M.I.M., dagli enti formatori accreditati al fine di arricchire la professionalità e migliorare la qualità dell'insegnamento.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle priorità strategiche individuate nel PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione d'istituto (RAV e relativo Piano di Miglioramento), nonché sulla base dei bisogni formativi espressi dal personale scolastico per il triennio 2025/2028, individua le aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio di riferimento.

Il piano di Formazione da realizzare nel corso del prossimo triennio tiene conto dei seguenti aspetti:

- Caratteristiche del nostro Istituto e del bisogni formativi degli alunni

- Organizzazione di attività in rete con altre scuole o con istituti di ricerca

- Coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con il relativo Piano di miglioramento

- Coerenza con il Rapporto di Autovalutazione della Scuola

I corsi previsti per i docenti nel triennio andranno a rafforzare:

- didattica per competenze e capacità di progettare per U.d.A.

- innovazione metodologico-didattica

- miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema

- didattica innovativa con l'integrazione delle TIC

-conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

- strategie per l'inclusione

Le attività di formazione previste coinvolgeranno tutto il personale scolastico, secondo il proprio profilo professionale, che parteciperà ai corsi di formazione deliberati dal Collegio Docenti nell'ambito delle linee guida del P.T.O.F..

PREMESSA

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze

dell'offerta formativa previste nel PTOF.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in coerenza con il RAV, il Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione scolastica. Il Piano di Aggiornamento e Formazione Triennale 2025/2028 vuole offrire ai docenti e al personale ATA una gamma di opportunità, anche attraverso accordi di rete sul territorio. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. Si propone che la formazione, strutturata in unità formative che prevedano un impegno, ove possibile, pari ad un CFU universitario (25 ore), possa individuare interventi nelle seguenti tipologie:

- corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione;

- corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;

- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008) .

1. Analisi dei bisogni formativi

Il Piano di Formazione di Istituto muove dall' analisi dei bisogni formativi dei docenti che ha messo in luce bisogni formativi perfettamente allineati alle indicazioni ministeriali.

In particolare sono stati individuate le seguenti priorità formative in coerenza con l'Atto d'indirizzo politico-istituzionale del MIM per il periodo 2025/2027:

- ***Didattica inclusiva, mezzi e strumenti per gli alunni DVA, DSA, BES***
- ***Strategie di comunicazione efficace e di motivazione degli alunni***
- ***Strategie per la riduzione della dispersione scolastica***
- ***Didattica per competenze e curricolo breve verticale***
- ***Utilizzo della Google Workspace for Education***
- ***Didattica innovativa e collaborativa anche attraverso l'uso delle TIC***

2. Strutturazione del Piano di Formazione di Istituto – Personale Docente

A seguito della rilevazione delle esigenze formative emerse tramite questionario digitale, si riportano di seguito le aree individuate quali prioritarie, espresse in ordine di esigenza dal personale docente di Istituto:

- METODOLOGIE PER LA DIDATTICA INCLUSIVA
- COMUNICAZIONE EFFICACE
- STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
- DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE
- UTILIZZO DELLA GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION
- DIDATTICA INNOVATIVA E COLLABORATIVA

Il Dirigente auspica si riconosca e si incentivi la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in sintonia con i seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti :

- Innovazione digitale
- Innovazione metodologica e didattica per competenze
- Multilinguismo
- Valutazione e miglioramento.

Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema

scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo.

Il Dirigente fornisce al Collegio le seguenti indicazioni per il riconoscimento della formazione dei docenti:

· i corsi di formazione organizzati da MIM, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

· i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

· i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce o da altre Istituzioni scolastiche, di Rete per l'erogazione dei servizi (AUSL) ed enti di formazione del territorio;

· gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;

· gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in presenza e alla formazione interna.

3. Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curriculare

Per ciascuna attività formativa:

· Il Dirigente scolastico provvederà a fornire informazione periodica sulle proposte di attività formative pervenute all'Istituzione scolastica, sia gratuita che a pagamento (Carta del Docente)

· I docenti partecipanti ad attività formative esterne all'Istituto potranno disseminare eventuali buone pratiche acquisite

· I materiali autoprodotti durante la formazione potranno costituire una repository di Istituto.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore e inseribile nell'area di Nuvola Formazioni.

Il presente Piano potrà, successivamente, essere integrato con altre iniziative di formazione proposte, in itinere, a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce

Di seguito si riporta la programmazione del Piano di formazione da perseguire nell'anno scolastico di riferimento:

Piano Formazione 2025/2028

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE / AMBITO Attività Formativa	PERSONALE COINVOLTO Docenti, ATA	OBIETTIVI Priorità strategica correlata
2025/2026	SICUREZZA	PERSONALE D OCENTE E ATA	Formazione obbligatoria ex art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008
2025/2026	SICUREZZA	PERSONALE DOCENTE E ATA Tutto il personale privo di attestato di formazione	Formazione generale Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n.

			81/2008
2025/2026	DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE	PERSONALE DOCENTE	Formazione in coerenza con il Piano di Miglioramento
2025/2026	UTILIZZO GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION	PERSONALE DOCENTE	Formazione in coerenza con il Piano di Miglioramento
2025/2026	ATA Trasparenza Gestione documentale Obblighi di pubblicazione	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Miglioramento delle competenze amministrative e del profile professionale
2025/2026	ATA Utilizzo CONSIP/MEPA	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Miglioramento delle competenze amministrative e del profilo professionale

2025/2026			
2026/2027	INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA ANCHE CON IL SUPPORTO DELLE TIC	PERSONALE DOCENTE	Miglioramento dele processo di insegnamento-apprendimento e degli esiti degli alunni
2026/2027	DIDATTICA INCLUSIVA	PERSONALE DOCENTE	Miglioramento dele processo di insegnamento-apprendimento e degli esiti degli alunni con BES
2027/2028	COMUNICAZIONE EFFICACE E TECNICHE DI GESTIONE DELLA CLASSE	PERSONALE DOCENTE	Miglioramento della comunicazione interna e esterna e delle dinamiche relazionali
2027/2028	STRATEGIE PER LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	PERSONALE DOCENTE	Miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e degli esiti degli alunni con BES e implementazione del processo di orientamento e della didattica orientativa

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO: Formazione sui temi dell'assistenza educativa alla disabilità

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione/aggiornamento sulla sicurezza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PRIVACY, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Tematica dell'attività di formazione	PRIVACY, AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Modalità blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Modalità blended

Titolo attività di formazione: UTILIZZO CONSIP/MEPA PCP

Tematica dell'attività di formazione	Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La scuola intende favorire iniziative formative che coinvolgono direttamente il DSGA, il personale amministrativo ed i collaboratori scolastici, rispettivamente per le specifiche aree di appartenenza, nella formazione sulle seguenti tematiche, sulla base degli specifici bisogni formativi:

- Privacy, Amministrazione Trasparente e obblighi di pubblicazione

- Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Utilizzo CONSIP/MEPA

- Assistenza educativa alla disabilità